

**FANTASMI DELLE
VIE DI FUGA
CLANDESTINE**

LA CORRUZIONE DELLE NAZIONI UNITE

Nel 1945, molti le chiamarono l'ultima chance per la speranza dell'uomo. Nel 2005, sono un corrotto imbarazzo per coloro che erano stati creati per salvare.

**CONFINE
D'OCCASIONE**

Le conseguenze saranno gravi

ESTATE 2006

WWW.THETRUMPET.COM

LA
TROMBA
DI FILADELFIA



STOIBER e BENEDETTO

**PERCHE' SI
Sono Incontrati?**

E perché avete necessità de saperlo



C O P E R T I N A

2 Il Collegamento Bavarese

Storicamente la Baviera e i Bavaresi hanno enormemente influenzato il destino della Germania. Per i due potenti Bavaresi è pronta la scena per dominare la nazione tedesca e tutto il continente europeo, nel prossimo futuro.

4 Una Relazione da Seguire



M O N D O

**1 Dall'Editore:
Dio maledice gli USA?**

5 Fantasmii delle vie di fuga clandestine

Il Vaticano sta proteggendo un criminale di guerra croato. Questo caso riuscita memorie della storia del dopoguerra.

6 La Corruzione delle Nazioni Unite

Nel 1945, molti le chiamarono l'ultima chance per la speranza dell'uomo. Nel 2005, sono un imbarazzo corrotto per coloro che erano stati creati per salvare.

10 Confine d'occasione

Si deve far attenzione al confine tra la Striscia di Gaza e l'Egitto. Israele è stato spinto a trasferire il compito all'EU.

E C O N O M I A

11 Il mago si è ritirato

Alan Greenspan ha guadagnato lodi in molti circoli. Ma lascia un'economia sull'orlo.

R E L I G I O N E

12 Non rubate

Evitate uno dei più diffusi peccati della nostra attuale società.

16 Tre prospettive per il mondo. Solo una si realizzerà

La serie sul libretto *Il meraviglioso mondo di domani* (1969)

21 Commentario: L'ultimo ricorso

Cos'è necessario fare perché Dio porti tale distruzione.

COPERTINA

Edmund Stoiber
incontra Papa
Benedetto XVI
il 3 novembre
al Vaticano.
AP/Wideworld
photo

STAFF Editore e Direttore Responsabile Gerald Flurry **Direttore Esecutivo** Stephen Flurry **Direttore Notizie** Ron Fraser **Direttore Principale** Joel Hilliker **Capo Redattore Edizione Italiana** Daniel Frenco **Collaboratori Redazione** Stefano Canepi, Jennifer Frenco, Lucia Hope, Fausta Lombardi, Silvia Rossi **Collaboratori** Donna Grieves, Andrew Hessong, Mark Jenkins, Dennis Leap, Brad Macdonald, Gary Rethford **Assistenti produzione** Adar Kielczewski **Assistenti Ricerche** Lisa Godeaux, David Vejil **Fotografia** Aubrey Mercado **Preliminari Stampa** Ryan Malone **Tiratura** Mark Jenkins **Edizione Estere** Wik Heerma **Edizione Inglese** Stephen Flurry **Edizione Francese** Daniel Frenco **Edizione Spagnola** Carlos Heyer **Edizione Tedesca** Hans Schmid

THE PHILADELPHIA TRUMPET (ISSN 10706348) is published monthly (except bimonthly March/April and September/October issues) by the Philadelphia Church of God, 14400A South Bryant Avenue, Edmond, OK 73034. Periodicals postage paid at Edmond, OK, and additional mailing offices. ©2006 Philadelphia Church of God. Tutti i diritti riservati. STAMPATO NEGLI U.S.A. Le citazioni bibliche, salvo dove diversamente specificato, sono tratte da La Sacra Bibbia, Versione Riveduta. **U.S. Postmaster:** Send address changes to: THE PHILADELPHIA TRUMPET, P.O. Box 3700, Edmond, OK 73083. **Il vostro abbonamento è già stato pagato:** Questa rivista non ha alcun costo di abbonamento, essa è gratuita. Ciò è reso possibile grazie alle decime e alle offerte dei membri della Chiesa di Dio di Filadelfia e di altre persone. Tuttavia, qualsiasi contributo verrà accettato con riconoscenza. Negli U.S.A., in Canada e in Nuova Zelanda queste somme sono deducibili dalla denuncia dei redditi. Coloro che volontariamente desiderano dare il proprio aiuto e contributo a questa Opera Mondiale di Dio vengono accolti con gioia come collaboratori.

CONTATTI Siete pregati di notificarci ogni vostro cambiamento di indirizzo includendo oltre al nuovo anche quello vecchio. Gli editori non sono ritenuti responsabili della restituzione delle immagini, fotografie o manoscritti non sollecitati. **Site Web** www.theTrumpet.com **E-mail** letters@theTrumpet.com; richieste di abbonamento e di letteratura request@theTrumpet.com **Telefono** U.S.A., Canada: 1-800-772-8577; Australia: 1-800-22-333-0; Nuova Zelanda: 0-800-500-512. Offerte, contributi, lettere devono essere inviate agli uffici a voi più vicini: **Stati Uniti** P.O. Box 3700, Edmond, OK 73083 **Africa** P.O. Box 2969, Durbanville, 7551, South Africa **Canada** P.O. Box 315, Milton, ON L9T 4Y9 **Caralbi** P.O. Box 2237, Chaguuanas, Trinidad, w.i. **Gran Bretagna, Europa e Medio Oriente** P.O. Box 9000, Daventry, NN11 5TA, England **India e Sri Lanka** P.O. Box 13, Kandana, Sri Lanka **Australia e isole del Pacifico** P.O. Box 6626, Upper Mount Gravatt, QLD 4122, Australia **Nuova Zelanda** P.O. Box 38-424, Howick, Auckland, 1730 **Filippine** P.O. Box 1372, Q.C. Central Post Office, Quezon City, Metro Manila 1100 **America Latina** Attn: Spanish Department, P.O. Box 3700, Edmond, OK 73083.



DALL EDITORE

Gerald Flurry

Dio maledice gli USA?

LA DOMANDA «DIO CI MALEDICE?» È STATA POSTA RECENTEMENTE in un programma radiofonico. L'intero programma è stato aperto a quell'unica domanda. Nessuno degli ascoltatori intervenuti ha detto che Dio ci sta maledicendo. Al contrario, molti hanno detto che Dio non fa cose simili. Molti di loro sembravano religiosi.

Considerando i tre imponenti disastri meteorologici che hanno duramente colpito gli USA nei mesi appena passati, questa frequente domanda, richiede una risposta.

È sconcertante quanto poco sappia sulla Bibbia la gente religiosa. La Bibbia dovrebbe essere la fonte del Cristianesimo. La Bibbia è Gesù Cristo su stampa.

Le persone sono chiamate *Cristiani* perché si presuppone che seguano Cristo. Cristo disse che dobbiamo vivere di *ogni parola* di Dio (Matteo 4:4). Questo include sia l'Antico che il Nuovo Testamento.

Il problema di oggi è che la maggior parte dei Cristiani parlano molto di Cristo, ma rigettano il Suo messaggio.

La Bibbia è anche un libro su Israele. Parliamo spesso delle *tribù perdute di Israele*. Perché andarono perdute? Perché Dio le aveva punite per i loro modi empì. Non furono soltanto vinte, ma furono anche rimosse dalla loro stessa terra! Poi persero la loro identità ed hanno creduto di essere dei Gentili.

Oggi Israele è composta da parecchie nazioni. La profezia biblica ci dice che le più potenti nazioni di Israele saranno in schiavitù quando Cristo ritornerà, e di nuovo a causa dei loro peccati. Di nuovo, saranno rimosse dalle proprie nazioni. (Per ulteriori informazioni, richiedete il nostro opuscolo gratuito, *The United States and Britain in Prophecy*).

Gesù Cristo distruggerà le restanti potenze mondiali al Suo ritorno!

La verità è che la maggior parte delle persone sono biblicamente illetterate e questo include i Cristiani.

La Parola di Dio contiene oltre 100 profezie che ci avvertono della distruzione di Israele in questo tempo della fine. Lasciate che ve ne dia una da un libro per il tempo della fine (Daniele 12:4, 9). «Com'è scritto nella legge di Mosè, tutta questa calamità ci è venuta addosso; e, nondimeno, non abbiamo implorato il favore dell'Eterno, del nostro Dio, ritraendoci dalle nostre iniquità e rendendoci attenti alla sua verità. E l'Eterno ha vegliato su questa calamità, e ce l'ha fatta venire addosso; perché l'Eterno, il nostro Dio, è giusto in tutto quello che ha fatto, ma noi non abbiamo ubbidito alla sua voce.» (Daniele 9:13-14).

Questi versetti dicono chiaramente che Dio sta portando dei disastri su di noi, come uragani, per farci cambiare i nostri empì modi. La Bibbia è riempita di queste profezie.

La Bibbia dice che siamo più empì delle nazioni che ci circondano. Dio non se ne sta zitto! Studiate la Bibbia ed imparate ciò che il nostro Creatore pensa della nostra malvagità.

In questi due versetti, Dio ci dice anche che la legge di Mosè (i primi cinque libri della Bibbia) profetizza di queste maledizioni che ci verranno addosso in questo tempo della fine. In queste profezie, Dio pone davanti a noi una scelta: il bene o il

male, le benedizioni o le maledizioni. Poi ci dice di *scegliere* la vita e le benedizioni. Dio elenca anche le benedizioni e le maledizioni che ci verranno addosso, dipende dalla nostra scelta.

Dobbiamo fare una domanda a quelle persone che dicono che Dio non ci manderebbe gli uragani per punirci. Poiché Dio ha ovviamente il potere di fermare gli uragani, *perché non l'ha fatto?*

Se siamo un popolo giusto, Dio promette di proteggerci. Perché non lo sta facendo? Perché conduciamo il mondo nella malvagità, in ogni maggiore patologia!

Vedo la misericordia di Dio negli uragani Katrina, Rita e Wilma. Il cuore petrolifero americano è stato danneggiato solo superficialmente da questi uragani. Che cosa accadrebbe se gli impianti di trivellazione del petrolio e molte raffinerie di fatto fosse-

ro state distrutte, come si aspettavano alcune autorità? Quindi l'economia dell'America sarebbe stata seriamente paralizzata e non avrebbe mai potuto recuperare! Avrebbe provocato una seria crisi petrolifera negli USA e tutti noi sappiamo quanto sia tuttora cattiva la situazione petrolifera.

È soltanto un uragano mortale che separa l'America (e tutto il mondo) da una crisi energetica (per non citare un attacco terroristico o una guerra in Medio Oriente).

In questi uragani, Dio ci ha elargito misericordia, dandoci una chance di cambiare le nostre empie vie. Questa rivista rende molto chiara quell'empietà in ogni sua edizione.

Quando cesseranno queste terribili sofferenze? Quando ascolteremo gli avvertimenti di Dio. Se non facciamo attenzione, le profezie bibliche evidenziano chiaramente quale sarà la nostra fine.

Ma anche se non ci pentiamo, un nuovo meraviglioso mondo sta per essere introdotto. Per imparare su questo, richiedete il nostro opuscolo gratuito *The Wonderful World Tomorrow—What will it be Like. (Il meraviglioso mondo di domani. Ecco come sarà).*





FRATELLI BAVARESÌ

In Vaticano, durante un'udienza privata, il primo ministro bavarese, Edmund Stoiber, dona a Benedetto XVI una miniatura della Madonna di Marienplatz a Monaco.

STORIA DI COPERTINA

Storicamente la Baviera e i Bavaresi hanno enormemente influenzato il destino della Germania. Per i due potenti Bavaresi è pronta la scena per dominare la nazione tedesca e tutto il continente europeo, nel prossimo futuro.

Il Collegamento Bavarese

LA GERMANIA SI TROVA DI fronte ad un inverno di estrema insoddisfazione. Le sei istituzioni a capo dell'economia in quella nazione affermano che Germania sta entrando in un periodo di recessione. Durante il mese di ottobre, le previsioni di crescita per l'anno prossimo sono scese dallo 0,3 all'1,2 per cento. Tale crisi economica in Germania, inasprita per di più dalla sua principale conseguenza, cioè quella dell'aumento della disoccupazione, si è sviluppata fino al punto di diventare la principale preoccupazione politica all'interno della nazione.

Il fallimento dei tentativi del precedente cancelliere Gerhard Schröder di guadagnare sia l'appoggio politico sia quello pubblico per attuare le riforme strutturali di cui l'economia tedesca

ha tanto bisogno, lo hanno portato, lo scorso maggio, a ricercare il voto di fiducia del proprio governo. Accortosi quindi che non sarebbe riuscito ad ottenere questo voto, il Cancelliere ha intenzionalmente forzato l'elettorato tedesco alle urne allo scopo di votare per un governo di loro scelta.

Il risultato era una situazione senza via d'uscita, con il leader all'opposizione Angela Merkel, dell'Unione Cristiano Democratica (CDU) che quindi reclamava, a causa di una esilissima maggioranza, le mansioni di Cancelliere. D'altronde Schröder inizialmente rifiutava di dimettersi. Alla fine, però, Schröder, sotto pressione, è crollato dopo gli incontri a porte chiuse con i leaders dei partiti. A questo evento hanno fatto seguito gli sforzi per mettere insieme una grande coalizione di partiti politici di concorrenza. Ma ciò si è dimostrato un vero disastro.

Alcuni, relativamente sconosciuti nella politica tedesca, sono stati dunque spinti repentinamente in prima linea, man mano che i membri dei partiti ricercavano la propria posizione nella leadership, nello sforzo di mettere insieme un accordo realizzabile con cui governare efficacemente il paese.

In novembre, il leader del partito di Schröder, Franz Müntefering, ha dato le dimissioni dalla guida del Partito Social Democratico (SPD). Il primo ministro bavarese Edmund Stoiber, alleato della coalizione conservativa di Merkel, ha fatto quindi i bagagli e, ritirandosi dalla confusione, se ne è andato in fretta nella sua terra natia: lo stato della Baviera, ad osservare momentaneamente dalla sua posizione marginale, il risultato del fiasco politico di Berlino.

Il giorno seguente, Stoiber era a Roma per un'udienza fissata in precedenza con

il Papa bavarese Benedetto XVI. Stoiber, con gli esperti dei media che lo incolpavano di codardia politica e con altri che dichiaravano ormai finita la sua carriera politica federale, deve essersi semplicemente fatto una bella risata lungo il cammino che lo portava in Vaticano. Qui abbiamo un politico inflessibile, il cui scopo politico è assai ben più alto di quello dell'arena di Berlino. La visione di Stoiber è paneuropea e contiene una forte base spirituale.

Il calice avvelenato?

Gli esperti devono essersi grattati il capo sul perché Edmund Stoiber avrebbe abbandonato quello che sembrava essere, all'apparenza, una posizione fondamentale da cui agevolare la propria spinta verso la leadership tedesca. Ormai, egli veniva già sollecitato come il reale potere dietro al trono di qualsiasi grande coalizione in prospettiva. Per lo meno, avrebbe potuto aspettare pazientemente per una buona opportunità, vale a dire per il principale falso passo politico della Merkel alla Cancelleria, in modo da poter assumere impetuosamente il comando. Il Cancelliere proposto, avendo senz'altro una debole base di potere, sarebbe stato un facile bocconcino per il «mastino» bavarese.

Tuttavia, questo scenario tralascia tre fatti fondamentali, ognuno dei quali in rapporto diretto con la visione di Edmund Stoiber del proprio futuro politico.

Primo: Stoiber aveva fatto sapere fin dal principio che egli agognava la posizione di Ministro degli Esteri. Successivamente alle trattative private dei partiti principali, che cercavano l'accordo sulla propria partecipazione nel portafoglio politico, sono stati annunciati soltanto due ministeri, la Cancelleria (Merkel) e il Ministero delle Finanze (Stoiber). A questo punto, benché si fosse giunti all'accordo sulla distribuzione dei portafogli ministeriali, cioè nei termini di quale partito avrebbe amministrato ogni ministero, nessun altro nome era stato reso pubblico.

In quel momento, nel nostro sito web, theTrumpet.com, noi avevamo scritto che il Ministero delle Finanze era un calice avvelenato. Chiunque avrebbe ricevuto quell'incarico avrebbe potuto fare la stessa fine del cancelliere Schröder. Nella morente condizione dell'economia tedesca, le necessarie riforme strutturali per riuscire a stimolare la crescita, incidono profondamente nella Germania sugli stipendi elevati e sull'assistenza sociale. Come Schröder sa molto bene,

risulta estremamente difficile venderla al Parlamento, per non parlare del pubblico. Le riforme all'economia tedesca saranno un'incisione profonda che porterà una vera sofferenza al governo, alle corporazioni ed anche alle persone. La Germania, nel suo ruolo di potente locomotiva dell'economia comune europea, è diventata grassa e molle nei primi decenni. Le profonde riforme necessarie arriveranno con delle forti e avverse reazioni del pubblico e dei politici.

La domanda d'obbligo è quindi: Il mastino della Baviera è stato appesantito dalla onerosa responsabilità di quel portafoglio nella speranza di forzare il proprio fallimento politico e rimuovere così qualsiasi minaccia alla Merkel?

Stoiber è aperto fino al punto di accusare la Germania Orientale di essere meno intelligente della sua controparte occidentale, la Germania Ovest. La Merkel proviene dall'ex Germania Est. Stoiber è arrivato alla critica feroce del suo partner della coalizione conservativa, persino durante la sua campagna elettorale, dove lei, come candidato, proponeva Stoiber come deputato. (Questo è stato l'esatto contrario dell'elezione del 2002, quando Stoiber, presentando la Merkel come deputato, venne sconfitto da Schröder).

Nel campo della politica, Stoiber è senza alcun dubbio sufficientemente astuto da rendersi conto, abbastanza presto, che a causa del modo in cui stava emergendo la grande coalizione, era destinata al fallimento. Quindi, avere un portafoglio di alto rango in una simile situazione non giova alla carriera politica di nessuno, in particolar modo quando viene dato un portafoglio gravato dal compito impopolare dell'attuale politica tedesca.

È anche possibile che Stoiber possa aver ricordato il fatto che in principio, il suo mentore politico, Franz Josef Strauss, anch'egli bavarese, fosse contrario a far ricorso alle grandi coalizioni politiche che i partiti d'opposizione cercavano di concludere a Berlino. In riferimento alle trattative del 1949 con il cancelliere Adenauer, Strauss fece questo commento: «In principio io sono contrario a questa idea di formare una grande coalizione. ... Mi oppongo. Credo che gli argomenti di cui mi sono servito allora siano ancora validi» (*The Grand Design: A European Solution to German Reunification*, 1965).

Poi, Strauss osservò che il problema di fondo che impediva la formulazione di una grande coalizione, era l'assenza di un denominatore comune sulle questioni di

politica economica. Come era allora, è anche oggi. Le parole di Franz Josef Strauss possono benissimo aver dato segnali d'avvertimento nella mente di Stoiber!

Una visione più ampia

Una seconda ragione dell'allontanamento di Stoiber può aver a che fare con la sua più ampia visione politica. Manifesto difensore del ritorno del Sudetenland alla Germania, e fervente patrocinatore dell'assorbimento progressivo del commercio e delle corporazioni della Polonia negli interessi tedeschi, Stoiber è fermamente impegnato nel grande disegno per l'Europa proposto da Strauss, il suo saggio e fidato consigliere. Qui abbiamo un uomo politico modellato per questo particolare momento della storia, da un altro bavarese che aveva visto in anticipo il futuro del continente europeo sotto il dominio della Germania con, anche, una vigorosa influenza globale.

Strauss formò gli uomini politici tedeschi del dopoguerra come nessun altro ha fatto dopo di lui. Durante la sua intera carriera politica, ebbe un'eccezionalmente ampia influenza sull'opinione pubblica. Accanito oppositore dei liberali, Strauss modellò politicamente Edmund Stoiber secondo la propria stessa forma ultraconservativa. In questo modo, la visione che Stoiber ereditò supera di gran lunga i limiti del suo stato natale bavarese. Essa si allunga oltre l'Elba, più in là del Danubio e del Reno, per raggiungere le terre più lontane del continente europeo. Corporativamente, essa è una visione globale, con il centro politico in Germania e il cuore spirituale a Roma.

Così, dunque, possiamo dedurre che Edmund Stoiber era lontano dal sentirsi contento quando si è trovato di fronte l'intransigenza del Ministro delle Finanze dell'SPD, Peer Steinbrück. Durante le trattative della coalizione, il CDU e l'SPD concordarono che le mansioni di Stoiber, in quanto Ministro delle Finanze, avrebbero compreso ampie competenze dell'Unione Europea, concedendogli quindi una posizione più potente di quella avuta con il solo portafoglio nazionale. Inoltre, all'interno dell'Unione Europea questo avrebbe dato a Stoiber notevole influenza nel campo della politica economica. Tuttavia, Steinbrück si opponeva a spostare nel ministero di Stoiber certe aree politiche che in precedenza erano appartenute al proprio ministero. Questa può essere stata la goccia che ha fatto traboccare il bicchiere della grande alleanza per Stoiber. Se il Primo Ministro bavarese si spo-

sterà a Berlino, questo avverrà solo con un incarico che porti il suo potere oltre i limiti della Germania.

La via per Roma

La terza ragione che può aver dato a Stoiber l'ispirazione necessaria per sottrarsi alla confusione di Berlino, ha a che fare

con le sue profonde radici cattoliche. Cattolico Romano convinto, Stoiber si è beffato della legislazione tedesca che cercava di mettere al bando i simboli religiosi nelle scuole nazionali, assicurando invece che ci sarebbe sempre stata una croce appesa in ogni scuola della Baviera. Infatti, egli è il più consapevole del fatto

che l'attuale Papa proviene dalla Baviera. Tale attaccamento culturale religioso è dunque il legame che unisce il destino di questi due tedeschi.

«Il 3 novembre, Papa Benedetto XVI, ha reso omaggio al patrimonio culturale della sua terra natale, la Baviera, in un incontro con la delegazione dei parla-

Vedi STOIBER a pagina 20 ►

Una relazione da seguire

Quando il cardinale bavarese, Joseph Ratzinger, è stato eletto Papa, il leader della provincia più cattolica della Germania e suo compatriota, ha detto: "Sono certo che il nuovo Papa sarà in grado di convincere e radunare tutti i Cattolici del mondo, e questo non solo perché è il più brillante teologo di tutti i tempi, ma anche per la propria qualità umana e pastorale".

Chiaramente Edmund Stoiber è un fedele ammiratore del nuovo Papa.

Ciò che risulta interessante è che Edmund Stoiber di Baviera e colui che adesso è Benedetto XVI, sono due uomini che *La Tromba* ha seguito da vicino per parecchi anni. Abbiamo predetto che, con ogni probabilità, entrambi questi uomini sarebbero stati a capo dei loro rispettivi governi. Questo è già accaduto per uno di loro.

Ora, Benedetto XVI ha ricevuto la visita di Edmund Stoiber. Il 3 novembre, dopo la riunione ufficiale col gruppo di Stoiber, il Papa lo ha incontrato in forma privata per circa 10 minuti. Nessuna "dichiarazione ufficiale", nessuna confidenza politica, nessuna macchina fotografica, dietro le porte chiuse, solo i due bavaresi.

Un cronometraggio intrigante. Stoiber ha appena rifiutato un posto di governo offertogli da una grande coalizione confusa che sembra essere condannata ancor prima di cominciare. Nel nuovo governo, egli non ha un portafoglio. Tuttavia, è l'unico politico tedesco ad aver avuto un'udienza con l'uomo più potente della religione più vasta della Terra. Tutto questo non è piuttosto strano?

Non ci sono dubbi, il Papa è interessato alla crisi politica della sua terra natia. Che cosa ha da dire in proposito? Inoltre, che influenza esercita nel forgiare una soluzione?

Guardiamo i fatti. Entrambi la pensano allo stesso modo (così accade anche con il nuovo presidente dell'Iran, Mahmoud Ahmadinejad, e il clero iraniano). Entrambi vogliono aumentare l'influenza cattolica nelle politiche dell'Europa.

Se Benedetto vede in Stoiber un uomo di fervore con l'influenza necessaria per aiutare a portare questi cambiamenti spirituali, è quindi possibile che questi due uomini abbiano foggato qualche tipo di accordo? In altre parole, il Papa avrebbe un maggior coinvolgimento nella politica tedesca e lavorerebbe per aiutare Stoiber nella sua ricerca di potere? E in tal caso, Stoiber, attiverebbe gli ordini del "più brillante teologo di tutti i tempi"?

Nessun altro rapporto diverso da quello coltivato nella visita del 3 novembre, ha ora più necessità di essere guardato da vicino.

PREDIZIONI DEL PASSATO

La Baviera non è stata solo la patria dell'attuale Papa e del devoto cattolico Primo Ministro, ma anche di altri influenti uomini europei, quali Otto von Habsburg e Adolf Hitler.

Adesso, mettiamo insieme gli avvenimenti recenti con le precedenti analisi de *La Tromba*. Coloro che sono familiari con noi sanno che ci rivolgiamo alla profezia biblica per determinare gli eventi che vanno

sottolineati e quelli che invece hanno bisogno di dure affermazioni.

Il mondo si trova di fronte ad un'altra risurrezione del Sacro Impero Romano. Basati su profezie chiave disseminate ovunque nella Bibbia, noi de *La Tromba* ci aspettiamo una risurrezione tedesca di tale impero.

Perciò, abbiamo preso in considerazione l'apparizione di un Papa tedesco ancor prima della sua elezione (potete vedere la nostra edizione inglese di maggio 2005, che è arrivata per posta nel momento in cui il fumo bianco saliva dal Vaticano in quel grigio giorno di aprile). Ed è anche per questo che abbiamo seguito la carriera del Primo Ministro bavarese fedele non solo al Vaticano, ma anche al proprio mentore politico, Franz Josef Strauss.

Il nostro direttore, Gerald Flurry, l'estate scorsa, in una delle nostre pubblicazioni affini a *La Tromba*, ha scritto: "Abbiamo bisogno di osservare nell'Unione Europea un uomo che interverrà e ne prenderà il controllo per mezzo di lusinghe". Egli ha fatto tale affermazione sulla base della profezia scritta in Daniele 11:21, la quale indica che il leader politico del Sacro Impero Romano non sarà scelto tramite votazioni. "Credo veramente che sarà il Vaticano a dare l'aiuto per portare questo leader politico sulla scena, e sarà allora che vedremo realmente i fuochi d'artificio. Sappiamo da queste profezie che il Vaticano diventerà assai potente ed istigherà inoltre dei cambiamenti radicali" (*Royal Vision*, luglio-agosto 2005).

Questo è stato scritto prima della paralisi che ha fatto seguito alle elezioni tedesche.

Ciò che risulta ancor più avvincente è il fatto che questa *Royal Vision* era basata sui commenti del signor Flurry in una conferenza tenutasi a gennaio 2005, vale a dire molto prima dell'insediamento del Papa tedesco, o addirittura della scomparsa di Giovanni Paolo II! Di fronte al pubblico, il signor Flurry ha detto: "Che cosa farebbe un tedesco in un compito simile? La mia opinione è che senza dubbio conoscerebbe assai bene la politica tedesca... Credo che il Vaticano farà la sua opera dietro le quinte. Possono disporre di un Papa che li aiuti e che, conoscendo a fondo il sistema tedesco, inizi ad influenzare l'ingresso di un leader che sappia agire, un cattolico forte..."

Come ha affermato *La Tromba* dopo l'elezione di Benedetto, "Adesso che un Papa bavarese regna in Vaticano, dobbiamo chiederci in che modo potrebbe cambiare l'Europa se anche un Primo Ministro bavarese prendesse la direzione della Cancelleria tedesca o, ancor più importante, una posizione al vertice dell'Unione Europea. Eravamo in attesa di uno stretto rapporto tra Chiesa e Stato che assumesse il controllo dell'Europa sotto la guida del Vaticano e della Germania. Quindi, non sarebbe naturale per questi due uomini potenti, provenienti entrambi dalla stessa regione tedesca e dalla stessa religione, rendere possibile tutto questo?"

Con il bavarese Benedetto capace "di convincere e radunare tutti i Cattolici del mondo" e con un prossimo gemello politico che probabilmente guiderà la Germania e l'Europa, sembra proprio che il futuro dell'Europa, come risurrezione del Sacro Impero Romano, stia ormai per dare i propri frutti.

RYAN MALONE

FIGLIO FORTUNATO

Dicono che il Vaticano stia proteggendo quest'uomo, Ante Gotovina, un latitante criminale di guerra

Fantasmismi delle vie di fuga clandestine

Il capo persecutore delle Nazioni Unite per i crimini di guerra ha dichiarato che il Vaticano sta proteggendo un criminale di guerra croato. Per quelli familiari con la storia del dopo guerra, questo caso risuscita memorie di quelle vie di fuga clandestine. DI RON FRASER

GLI STUDIOSI DELLA STORIA DEL Vaticano sono familiari con il suo coinvolgimento con un'organizzazione conosciuta come Odessa, la quale ha escogitato la fuga di tanti Nazisti dall'Europa dopo la Seconda Guerra Mondiale. Sono anche familiari con una rete clandestina di alloggi sicure e di vie di fuga utilizzate dai Nazisti durante gli stadi finali e negli anni immediatamente successivi alla guerra. Questa rete è conosciuta generalmente come 'le vie di fuga clandestine'

Il pubblico in generale rimane fondamentalmente ignorante dell'alto livello di coinvolgimento della gerarchia vaticana nell'operazione delle vie di fuga clandestine. Questa rete segreta fornì rifugio nei monasteri e in altri luoghi di culto, ed usò il personale ecclesiastico per facilitare la fuga di diverse migliaia di Nazisti verso l'America Latina, l'Africa, il Medio Oriente, l'Australia ed anche gli Stati Uniti.

Il grande pubblico è anche probabilmente ignaro che l'attuale Papa, Joseph

Ratzinger, fu coinvolto nelle operazioni del Vaticano in questa rete di vie di fuga clandestine naziste.

Per chiunque è familiare con questa sponsorizzazione vaticana alle vie di fuga, non sarà una sorpresa sapere che Carla del Ponte, il capo persecutore dei crimini di guerra delle Nazioni Unite, abbia dichiarato, nel tardo settembre, che il Vaticano stia proteggendo Ante Gotovina, un criminale di guerra croato. «Ho informazione che si stia nascondendo in un monastero francescano e che la Chiesa Cattolica lo protegga» ha dichiarato. «Ho parlato di questo con il Vaticano ed esso si rifiuta categoricamente di cooperare con noi» (Reuters, 20 settembre).

Inoltre, l'agenzia Reuters riferisce di una dichiarazione della Del Ponte secondo la quale «Gotovina, un ex generale ricercato per le atrocità commesse dalle sue truppe nel 1995 contro i civili serbo-croati, viene protetto in uno degli 80 monasteri della Croazia e che, probabilmente, il Vaticano è in grado di rintracciare 'in pochi giorni.'»

C. Del Ponte, lei stessa cattolica-ro-

mana, si trova ben piazzata per fare simili dichiarazioni. Il suo ufficio le permette contatti ad alto livello che le danno l'opportunità di sapere chiaramente (come tutti gli ufficiali di alto rango coinvolti nella politica internazionale, sicurezza e difesa), come lei stessa ha dichiarato, che «la Chiesa Cattolica possiede il servizio segreto più avanzato» (ibid.).

Gotovina non è un insignificante criminale. Come riferisce la BBC, «le forze sotto il comando di Gotovina sono accusate di aver ucciso un gran numero di Serbi e di aver espulso fino a 200.000 persone dalla regione di Krajina, ora parte della Croazia. Molti, in Croazia, lo considerano un eroe nazionale» (20 settembre). Mentre la Croazia è a maggioranza cattolica-romana, i Serbi aderiscono principalmente alla religione Ortodossa.

Benché la Del Ponte dica ora che il Vaticano stia finalmente collaborando con le sue indagini, lo scorso luglio a Roma, quando ha sollevato la questione con l'arcivescovo Giovanni Lajolo (l'equivalente di un ministro degli esteri del Vaticano), questi l'aveva informata che lui non era tenuto ad aiutare le NU a rintracciare presunti criminali di guerra. Di norma, una simile condotta sarebbe considerata come semplice ostruzione nei confronti del processo di giustizia; in ogni modo, (tale e quale alla posizione di Papa Benedetto XVI sulle accuse di complicità del Vaticano riguardo al tema della pederastia nel sacerdozio), egli considera la Chiesa semplicemente al di sopra della legge civile. Lo Stato del Vaticano, dopo che esso si era lamentato della mancata condanna da parte di Ratzinger degli atti terroristici palestinesi contro quel paese in un suo recente discorso sul terrorismo, ha informato la nazione d'Israele che nessuna potenza può dare ordini al Papa!

Così la *Tromba* vede salire l'ombra della vecchia rete clandestina nazista per oscurare di nuovo le prospettive che la vera giustizia venga imposta per assicurare ai tribunali i fascisti cattolici. Abbiamo avvertito consistentemente del ripetersi di questo passato. Ora stiamo testimoniando un identico approccio del Vaticano verso il caso Gotovina con quello applicato alla protezione dei criminali di guerra nazisti 60 anni fa, e vediamo anche che il Papa stesso è direttamente coinvolto, ancora una volta, nell'ostacolare il corso della vera giustizia. Questa posizione presa da Benedetto, così presto nel suo papato, è di cattivo presagio per il futuro dell'Europa e, in verità, per il resto del mondo. ■



La corruzione delle Nazioni Unite

Lo scandalo Oil-for-Food (petrolio in cambio di cibo) è stato un impaccio internazionale, tuttavia è stato soltanto un esempio in un'organizzazione dove abbondava la corruzione. DI MARK JENKINS

STUPRO.OMICIDIO. MILIARDI di dollari in frode e malversazione su scala mondiale. Le Nazioni Unite, formatesi per «salvare le future generazioni dal flagello della guerra», sono invece diventate più simili ad un film troppo pittoresco da mostrare ai giovani.

Lo scorso anno, la reputazione delle NU è stata fatta a pezzi dalle affermazioni di pagamenti illegittimi, di miliardi di dollari in guadagni illeciti nello scandalo Petrolio per Cibo, di abuso di minori nello scandalo del Congo in cui era coinvolto il sesso, e di una totale mancanza di responsabilità. I dirigenti delle Nazioni Unite sanno ormai che è giunto il tempo di una seria riforma.

Il rapporto indipendente sullo scandalo Petrolio per Cibo, prodotto da una commissione guidata dall'ex presi-

dente della banca U.S. Federal Reserve, Paul Volcker, è stato infine consegnato lo scorso settembre. Il linguaggio del rapporto è chiaro come un cristallo nel criticare da cima a fondo le NU: «L'inevitabile conclusione tratta dall'opera della commissione» è quella che l'organizzazione delle NU «ha bisogno di una completa riforma, la quale è necessaria con estrema urgenza». Vedremo dunque con precisione quanto siano stati gravi gli errori di giudizio commessi ad ogni livello.

Tuttavia, pur con un obiettivo d'animo nobile come quello di salvare i nostri figli dalla guerra, come mai l'idea delle NU è andata a finire così storta? Che cosa c'è di sbagliato nelle Nazioni Unite?

Petrolio per Cibo

Dopo la Guerra del Golfo, nel 1991, le sanzioni imposte contro l'Iraq intende-

vano restringere il commercio internazionale con quel paese. Benché tali sanzioni non impedissero l'importazione di cibo e di medicine, sotto il governo di Saddam Hussein, il popolo iracheno non aveva il denaro necessario per comprare ciò di cui aveva bisogno.

Il programma Petrolio per Cibo cominciò nel 1996, uno sforzo umanitario per alimentare il popolo iracheno. Esso era interamente esclusivo, il primo programma umanitario nella storia delle NU ad essere finanziato dalle risorse di coloro a cui serviva; fu costituito completamente sulla vendita del petrolio iracheno. L'idea sembrava buona: il popolo iracheno aveva un bisogno reale di aiuto umanitario, e cibo in cambio di petrolio era un modo per fornire quell'aiuto senza avvicinarsi alle risorse di altri paesi.

Esso però stringeva la morsa di Hussein sul popolo iracheno. Le NU dissero

che il 60 per cento della popolazione irachena stava ricevendo razioni per mezzo del programma; in altre parole, ora il 60 per cento della popolazione dipendeva da Hussein per avere del cibo da mangiare. Oltre al cibo e le medicine, l'unico altro prodotto che *legalmente* poteva essere esportato o importato era il petrolio, che veniva controllato unicamente da Hussein. Ciò significa anche che le stesse NU erano sul libro paga di Saddam Hussein per cifre da miliardi di dollari, poiché le NU incassavano una commissione su ogni barile di petrolio venduto. Tramite questo programma, molti paesi ricevevano del petrolio iracheno a prezzo scontato, non c'è quindi da sorprendersi se si trattava di alcuni degli stessi paesi che si erano opposti con veemenza alla guerra in Iraq.

Pertanto il risultato del programma Petrolio per Cibo è stato che il popolo iracheno è diventato più dipendente da Hussein, un tiranno che le NU aiutavano a finanziare; nel frattempo, la comunità internazionale riceveva petrolio a prezzi scontati mentre loro stessi si indebitavano con Hussein. Per il modo in cui vengono sviluppati i programmi umanitari, nonostante questo programma sia stato debitamente avviato, nel migliore dei casi, era discutibile. La sua struttura però, ha sfortunatamente lasciato la porta ampiamente aperta alla corruzione su vasta scala.

Il programma Petrolio per Cibo fino a un certo punto ha raggiunto gli obiettivi previsti per il popolo iracheno, tuttavia, allo stesso tempo, si è tradotto in miliardi di dollari di guadagno illecito e inoltre era esposto alla corruzione negli affari, nelle amministrazioni e ad ogni altro livello delle NU.

In tal modo, l'istituzione internazionale più lodata della storia, ha messo in moto il più grande scandalo finanziario della storia stessa.

Agli inizi del programma, il rapporto di Volcker ha mostrato un leggero sovrapprezzo, ma nel 2003, la merce umanitaria veniva venduta tre volte circa il prezzo dovuto.

Tale rapporto affermava: «La rendita totale che il regime iracheno ottenne dai compratori di petrolio e dai fornitori umanitari durante il programma era di 1,8 miliardi di dollari. Questa cifra riflette 229 milioni di dollari di soprattassa, 1,02 miliardi di quote di servizi post-vendita, e 527 milioni di dollari di tasse per trasporti interni pagate al regime iracheno» (*The Management of the United Nations Oil-for-Food Program*, 7

sett.). Questo denaro è quello guadagnato solo direttamente tramite la manipolazione del programma.

Inoltre, durante il periodo delle sanzioni sull'Iraq (1991-2003), le indagini mostrano che il 12 per cento circa del petrolio iracheno era disponibile al contrabbando, cosa che ha aggiunto al reddito circa 11 miliardi di dollari. Questo petrolio veniva venduto a Giordania, Siria, Turchia e Egitto, ed anche ad enti privati, a costi inferiori a quelli stabiliti dal mercato e fuori dal programma umanitario.

In tutto, il rapporto ha identificato 12,8 miliardi di dollari con «guadagno illecito», da cui sono esclusi gli interessi. E questo è soltanto ciò che l'Iraq è stato capace di ottenere dallo scandalo.

Forse quello che turba ancor di più è il fatto che non è possibile scoprire dove siano andati a finire alcuni pagamenti illegittimi della truffa. Le NU, per esempio, hanno dato a Hussein l'autorizzazione di vendere petrolio a per lo meno 70 compagnie negli Emirati Arabi. «Un compratore di petrolio autorizzato... era ciò che resta della defunta banca mondiale criminale, BCCI. Un'altro era vicino ai Talebani quando il potere di Osama bin Laden cresceva in Afghanistan; un terzo compratore era vincolato ad una banca delle Bahamas coinvolta nel finanziamento della rete di al-Qaeda; un quarto compratore aveva uno stretto rapporto con un presunto fabbricante di bombe nucleari per Saddam» (*Wall Street Journal*, 28 aprile 2004). In altre parole, questo programma, non solo ha finanziato Saddam Hussein, ma anche altri terroristi.

Il fatto che un programma umanitario abbia avuto legami con una rete internazionale del terrorismo amministrata finanziariamente da Saddam Hussein con la complicità di funzionari delle NU, dovrebbe essere una notizia in testa a tutte le altre! Ma quando, lo scorso aprile, le evidenze sono cominciate ad emergere, sono state rapidamente offuscate dallo scandalo del carcere di Abu Ghraib.

In verità, nessuno può essere sconvolto dal fatto che Saddam Hussein abbia rubato da un programma umanitario. La questione è che le NU, non solo l'hanno permesso, ma che di fatto i propri funzionari abbiano attivamente partecipato alla frode.

Il programma venne avviato da un ufficiale delle NU, Benon Sevan, che il rapporto di Volcker identifica ripetutamente come un fallito nell'adempimento del proprio dovere nel programma Petrolio per Cibo. Di fatto, a capo del

programma, Sevan «ha compromesso la propria posizione sollecitando segretamente e beneficiandosi finanziariamente della distribuzione di petrolio iracheno durante il trascorso del programma» (Volcker, op. Cit.).

I problemi furono riferiti al vice segretario Generale delle NU e allo stesso segretario Generale Kofi Annan, tuttavia questi individui, fondamentalmente, li ignoravano o li scartavano. Poi, per intralciare ancor di più l'indagine, il funzionario iracheno incaricato della verifica dello scandalo venne assassinato, grazie ad una bomba attaccata alla sua auto.

Quindi, il furto iracheno continuò.

Lo scandalo dell'approvvigionamento

Man mano che l'indagine della commissione Volcker avanzava nel caso Petrolio per Cibo, ha scoperto un altro scandalo ad esso collegato.

Un ex funzionario del dipartimento approvvigionamenti delle NU, Alexander Yakovlev, è stato messo sotto sorveglianza lo scorso agosto, dopo essersi dichiarato colpevole di cospirazione, frode elettronica e lavaggio di denaro sporco. Allora, in settembre, gli esecutori federali di Manhattan hanno accusato il capo della Commissione per la Sorveglianza del Bilancio delle NU, Vladimir Kuznetsov, di lavaggio di denaro sporco. Ora le autorità credono che per lo meno alcuni dei furti di Yakovlev, di cui molti possono non avere nessun collegamento con quel programma umanitario, siano stati eseguiti con l'aiuto di Kuznetsov.

Il problema maggiore in questo scandalo è la sua portata: il dipartimento approvvigionamenti è presente in ogni programma delle NU (le NU spendono miliardi di dollari tramite i contratti d'approvvigionamento con cui contribuiscono i propri membri). Questi due uomini hanno esercitato molta influenza. Le spese particolari nel bilancio delle NU venivano giudicate da Kuznetsov. Yakovlev ha lavorato per oltre 20 anni per le NU ed ha avuto a che fare con gli appaltatori in Africa, Asia e Medio Oriente, in ogni parte del mondo. Egli ha persino diretto il contratto architettonico da 1,2 miliardi di dollari per il proposto rinnovo della sede delle NU a Manhattan.

Inoltre, Volcker ha detto che Yakovlev ha ricevuto più di 950.000 dollari in bustarelle da compagnie responsabili per cifre superiori ai 79 milioni di dollari in contratti e ordini di approvvigio-

namento delle NU, non collegati a quel programma umanitario.

Il rapporto Volcker

Nel rapporto indipendente, basato su più di 12 milioni di documenti, la commissione parla della reputazione delle NU e del loro collegamento con la propria competenza per funzionare in maniera efficace: «È in gioco la facoltà delle NU di rispondere tempestivamente e in modo efficace alle responsabilità che le sono state imposte dalla realtà di un mondo turbolento e sovente anche violento. Per quanto riguarda il fatto di conservare una veduta ampiamente sostenuta dai paesi membri e dalle popolazioni sulla propria competenza, in ultima analisi, tale facoltà resta sulla credibilità dell'organizzazione: onestà e responsabilità.

«Sono precisamente queste qualità che molto spesso mancavano nell'amministrazione del programma Petrolio per Cibo».

Questo rapporto è stato rilasciato quando le NU erano sul punto di trattare il tema della riforma, cioè dal 14 al 16 settembre. Il risultato dell'incontro? *The Age* riferisce: «È più facile dire ciò che il vertice non ha raggiunto di quanto invece abbia effettivamente ottenuto» (20 settembre). Nonostante il richiamo di una risoluzione ai paesi membri per mettere al bando ogni istigazione terroristica, i membri delle NU non hanno raggiunto l'accordo su una vera e propria definizione del terrorismo. Non hanno raggiunto l'accordo sulla non proliferazione nucleare e sul disarmo. Ovviamente

nonostante il rapporto Volcker, la riforma delle NU, di fatto, non fa progressi. Lo stesso rapporto Volcker ci dice perché.

In cima all'elenco delle critiche c'era il segretario Generale Annan. «Il rapporto mi critica personalmente, ed io accetto la critica» ha detto Annan. Egli ha accettato la critica; tuttavia, nel solito modo delle NU ha continuato: «Non prevedo che qualcuno si dimetta. Stiamo portando avanti la nostra opera». In mezzo a quella che dovrebbe essere una riforma radicale delle NU, essa è una risposta assai semplice.

Lo scandalo è avvenuto sotto la sorveglianza del segretario Generale Annan. Il rapporto dichiara specificamente che Annan, quando ad un certo punto, suo



CAUSA PERDUTA
Il segretario Generale Annan fa un discorso sulla necessità di riformare le NU.

L'istituzione internazionale più famosa della storia, ha avviato il più grande scandalo finanziario della storia.

figlio Kojo Annan era implicato nella faccenda, «non è stato diligente né efficace nel portare avanti un'indagine....»

La mancata diligenza ed efficacia del segretario Generale nel correggere il proprio figlio non ci dovrebbe sorprendere affatto. Dopo tutto, lo stesso Kofi Annan era colpevole d'incompetenza e mala amministrazione, e persino di frode.

La cosa interessante in tutto questo è che Annan ha «riformato» le NU, prima, e l'istituzione corrotta da cima a fondo che vediamo oggi ne è il risultato.

Le riforme attualmente sotto proposta, vale a dire «una cultura di maggior apertura, coerenza, innovazione e fiducia, ... standards più rigorosi per emettere un giudizio sulle prestazioni di chi tutela la pace, sia sul campo sia alla sede», sono state tratte da un dossier delle NU rilasciato nel giugno 2002. Tutti possono vedere quanto bene abbiano fatto quelle riforme la prima volta.

Dopo la prima volta che sono state discusse le riforme che intendevano rivoluzionare la sede delle NU, lo scanda-

lo Petrolio per Cibo è costato parecchi miliardi di dollari, portando infine con molta probabilità alcuni di essi nelle mani di organizzazioni terroristiche. In termini di dollari, è perfettamente possibile che questa sia stata la più grossa frode della storia dell'uomo.

Ancora più disgustoso è lo scandalo del Congo, cioè quello legato al sesso, che nonostante sia stato scoperto nel febbraio 2004 è continuato per oltre un anno, perfino dopo che funzionari delle NU, giunsero alla conoscenza delle accuse contro le forze di mantenimento di pace per stupri ai danni di minori, come fanciulli di 12 anni, e numerosi altri crimini di indole sessuale. Il numero di accuse di stupro, abuso di minori, adescamento ed altri crimini della stessa natura, ha superato i 150, di cui solo a Bunia ne sono stati compiuti 70. Numerose centinaia di immagini pornografiche in cui sono coinvolti fanciulli congolese sono state ritrovate sul computer di un cittadino francese delle NU che lavorava a Goma (*Independent*, Londra, 11 gennaio).

«Era chiaro che per alcune truppe l'indagine non ha funzionato da deterrente, forse non erano al corrente delle severe pene che toccavano a coloro che si erano impegnati in tale condotta, e nemmeno avevano visto alcuna evidenza d'impatto negativo per una simile condotta su individui appartenenti alle forze per la tutela della pace», riferisce il rapporto dell'agenzia di supervisione delle NU (ibid.). Più specificamente, nessun soldato delle NU è stato imputato, nonostante sia stata dimostrata la fondatezza delle accuse in per lo meno sei casi. Il rapporto ha consigliato piuttosto l'intervento dei paesi che avevano inviato le truppe di mantenimento della pace.

Questa inettitudine indica che le NU hanno oltrepassato la linea della riforma. Forse l'inettitudine nel risolvere i problemi sarebbe meno lampante se questa famosa istituzione si fosse veramente dimostrata capace di evitare la guerra. Invece, 60 anni della propria storia danno testimonianza di un massiccio fallimento.

Modello di fallimento

Questi scandali sono i peggiori delle NU, ma un'analisi onesta dimostrerà che le NU erano un fallimento già prima, anche senza bisogno dello scandalo Petrolio per Cibo, e quello più recente sugli acquisti, o quello del Congo.

Benché sin dalla fondazione delle NU non ci sia mai stata nessuna guerra *mon-*

diale, attualmente ci sono guerre in tutto il mondo: ben 250 conflitti armati dopo il 1945, una media cioè di oltre quattro guerre per anno! Da questo semplice criterio possiamo vedere che le Nazioni Unite hanno fallito il proprio mandato. Non hanno preso provvedimenti in Liberia quando Charles Taylor (diventato Presidente nel 1997) nel 1989 iniziò una guerra civile lunga 7 anni, nella quale furono massacrate 200.000 persone. Ancora nel 1994, gli inviati dalle NU in Rwanda, 270 truppe per il mantenimento della pace, fallirono di evitare la morte di 800.000 cittadini del Rwanda. Esse fallirono poi di condannare la schiavitù nel Sudan; mancarono miserabilmente in Sierra Leone; fallirono di sostenere i diritti degli agricoltori bianchi nello Zimbabwe (risultata in un'ampia carestia). Le NU fallirono ancora in Angola, Kashmir e Colombia. Inoltre, le NU non presero alcuna azione contro Saddam Hussein, affermando che le ispezioni e la diplomazia avrebbero portato la risposta. Le NU hanno rifiutato di rispondere alla minaccia nucleare rappresentata dalla Corea del Nord ed hanno persino ignorato le violazioni ai diritti umani nel vicino e lontano oriente.

Il ruolo delle NU come rappresentante dei diritti umani è una vergogna internazionale. Di fatto, all'incontro della Commissione per i Diritti Umani delle NU, nell'aprile 2005, il segretario Annan ha manifestato la propria preoccupazione dichiarando che «il deperimento della credibilità della commissione ha gettato un'ombra sulla reputazione dell'intero sistema delle Nazioni Unite».

All'interno delle NU, le cose sono talmente oscure che, a questo punto, un'ombra può effettivamente rendere più luminosa la loro reputazione. Guardate specificamente la Commissione per i Diritti Umani. Il Sudan, perpetratore del più recente maggior genocidio del mondo, fa parte delle NU; lo Zimbabwe, patria degli usurpatori di terre, con elezioni censurate internazionalmente e con la stampa controllata dallo Stato, è anch'esso un membro. La Cina e la Russia, sono entrambe membri ed entrambi sono accusate di abuso di diritti.

In quanto al modo di migliorare i diritti umani mondiali, possiamo davvero aspettarci l'emergere del buon senso da questo gruppo?

Perché le NU falliscono

Ancora, però, l'idea di un'organizzazione internazionale al fine di preservare

la pace sembra essere d'animo nobile. Quindi che cosa è andato storto?

Gli uomini agiscono secondo la propria natura, quella umana. Le azioni di Saddam Hussein erano conformate secondo i propri interessi. I funzionari delle Nazioni Unite hanno seguito i propri interessi egoistici. Negli affari si è guardato ai profitti. Piuttosto che seguire la via dell'amore di Dio, la via dell'interessamento per gli altri, questi uomini hanno innanzi tutto guardato se stessi!

In Geremia 17:9 possiamo vedere che il cuore umano è ingannevole più di ogni altra cosa e, quindi, insanabilmente maligno. L'avidità influenza ogni livello della società. Di fatto, quando vediamo un'organizzazione che dovrebbe personificare l'etica e la morale, e dunque il più alto standard della virtù umana come esempio per il mondo intero, vediamo invece una perfetta descrizione del peggiore livello della natura umana. Anziché una devota istituzione, ne vediamo una della carne.

Le Nazioni Unite, anziché avere un'amministrazione efficiente al vertice, manca di una vera leadership. Il segretario Generale Annan ha dimostrato la propria inadeguatezza al compito dovuto e, inoltre, si è mostrato riluttante alle proprie dimissioni e perfino a rimpiazzare coloro che, lavorando sotto la sua autorità, falliscono.

Quando Dio rimane fuori dei progetti succede questo: «Se l'Eterno non edifica la casa, invano vi si affaticano gli edificatori» (Salmo 127:1). Senza dubbio Dio non fa parte di questo mancato sforzo di governare il mondo.

Se fosse stato Dio a stabilire le Nazioni Unite, ogni nazione del mondo seguirebbe una legge comune: la legge di Dio. Ogni nazione avrebbe seguito il principio dell'amore, mostrando interesse altruistico per altri paesi. Tutti dunque lavorerebbero per il benessere degli implicati. Anziché vedere all'opera la natura umana, vedremmo la natura divina di Dio produrre pace ed abbondanza in ogni angolo della Terra!

Le NU non porteranno mai la pace su questo mondo, ne lo farà nessun'altra organizzazione umana. Ciò richiede l'intervento di Dio Stesso.

Fra breve vedremo un governo mondiale e Gesù Cristo a capo di esso. Allora al posto di un cuore ingannevole e insanabilmente maligno, Dio elargirà all'uomo un cuore nuovo (Ezechiele 36:26) e sopra ogni carne Dio spanderà il Suo Spirito (Atti 2:17). In quel tempo ci sarà una vera unione fra le nazioni, e quindi la corruzione si fermerà. ■

Confine d'occasione

Si deve fare attenzione al confine tra la Striscia di Gaza e l'Egitto. Israele è stato pressato a trasferire il compito all'UE. Quali saranno le conseguenze? **DI JOEL HILLIKER**

L'ORLO

I Palestinesi celebrano la conquista del controllo sul confine con l'Egitto.

LA DECISIONE DELLO STATO di Israele, lo scorso anno, di sgomberare la Striscia di Gaza sta portando lo stato ebraico in un terreno pericoloso.

Nonostante il profondo timore degli Israeliani, il 25 novembre 2005, per la prima volta nella propria storia, i Palestinesi hanno preso il controllo di uno dei propri confini, il Rafah, il territorio che connette Gaza con l'Egitto. La riluttanza di Israele di abbandonare la giurisdizione di questa vitale porta in terraferma era una semplice questione di autodifesa: la storia del Rafah, perfino quando si trovava sotto il dominio di Israele era colma di contrabbando di armi, affari di armamenti e contrabbando di terroristi. Così, pochi giorni prima di finire il suo ritiro della Striscia di Gaza, Israele ha chiuso completamente il passaggio.

La faccenda, tuttavia, doveva essere risolta. Dopo tutto, i Palestinesi di Gaza non avevano un accesso diretto al mondo esterno senza dover passare per Israele. Controllare le proprie frontiere rappresentava quindi un'importante pietra miliare per la sovranità palestinese. I Giudei, però, specialmente le forze di difesa, sapevano che sarebbe stata un'azione suicida quella di abbandona-

re del tutto il territorio del Rafah. Già da quando si sono ritirati, la Striscia di Gaza è visibilmente caduta sotto la crescente influenza di Hamas e di al Qaeda. Il presidente israeliano, Moshe Katsav, ha dichiarato che a causa dell'evacuazione, «sono entrate armi più sofisticate, e si sono formati gruppi terroristici, comprese alcune cellule di al Qaeda» (Associated Press, 15 novembre 2005).

Per ultimo, a quanto pare ciò che ha mitigato la preoccupazione di Israele è stato l'ingresso di un terzo partito, uno che ovviamente era considerato degno di fiducia ed onesto: *l'Unione Europea*.

Ariel Sharon, Primo Ministro d'Israele, sperava senza nascondere che gli Europei avrebbero esercitato la propria autorità sul passaggio del confine. Secondo le parole del *EU Business*, Sharon voleva «che i rappresentanti europei abbiano un *'potere reale'* e non siano limitati soltanto all'osservanza» (1 novembre 2005; accentuazione mia). Il ministro delle Relazioni Esterne di Israele, Silvan Shalom, condivideva questa posizione: «Il nostro obiettivo è quello che gli Europei abbiano sul campo la *facoltà di comandare*, e non siano soltanto una presenza simbolica» (Euroobserver, 2 novembre 2005).

Con tale obiettivo in mente, Sharon

ha accettato l'aiuto del Segretario di Stato Condoleezza Rice, nel fare un compromesso tra le parti. La Rice ha rinviato quindi il suo viaggio in Asia, lavorando duramente sull'accordo. Così, il 15 novembre, come fin qui è avvenuto tante altre volte nel del tutto fallito processo di pace, la decadente tavola del compromesso è stata apparecchiata lungo la divisione politica israelo-palestinese.

Questa tavola coinvolgeva tre partecipanti: Israele, i Palestinesi e l'Europa. Essa ha concesso ai Palestinesi il controllo del confine di Rafah *sotto* la supervisione europea. L'Europa sta inviando 70 persone per monitorare il confine Gaza-Egitto, sotto gli ordini di un generale italiano.

Il compromesso segna dunque un momento cruciale sia per Israele che per l'Europa.

L'invito di Israele a sorvegliare questo strategico confine significa che, dopo oltre 10 anni di lotta con l'America nel tentativo di acquisire il controllo del processo di pace, *l'UE si trova ora un passo più vicina al compimento della propria visione per il Medio Oriente*.

Fallimento in preparazione

Cedere il controllo di questa strategica

Vedi GAZA a pagina 20 ►

Il mago si è ritirato

Il Presidente uscente della Federal Reserve ha guadagnato lodi in parecchi circoli. Ma lascia l'economia sull'orlo.

DI ROBERT MORLEY

IL SENATORE REPUBBLICANO JOHN McCain ha detto che se Alan Greenspan dovesse morire egli «lo terrebbe in piedi e gli metterebbe un paio d'occhiali da sole».

Al suo ritiro, nello scorso gennaio, da presidente della Federal Reserve, il suo sostituto Ben Bernanke, nominato dal presidente George W. Bush, avrà un gran paio di scarpe da riempire, a dir poco.

Durante la sua carica durata 18 anni, il signor Greenspan ha avuto molti successi. In termini di amministrazione nei momenti di crisi, di abbassamento dell'inflazione e di stabilità, sembra davvero meritare il più alto rispetto.

Il signor Greenspan ottenne il suo incarico solo due mesi prima del famoso Lunedì Nero, il 19 ottobre 1987, giorno nel quale le borse crollarono e Dow Jones perse oltre il 20 per cento del suo valore. Fu il più grande crollo dalla Grande Depressione. In questo giorno fatale accaddero due eventi molto importanti. Primo, il signor Greenspan definì la politica della Federal Reserve (Fed) un «bubble crisis» ovvero una «bolla di crisi». Secondo, così facendo si guadagnò la confidenza del mercato.

In quel giorno, il signor Greenspan rivelò la sua futura politica economica di permettere alle crisi di scoppiare per poi asciugare subito il sudiciume. In sostanza, egli annunciò il nuovo ruolo della Banca del Federal Reserve come «prestatore d'ultima risorsa» (o «d'ultima istanza») al sistema finanziario, dicendo che la Fed era pronta a supplire liquidità (denaro) a sufficienza per ristabilire confidenza e per proteggere l'economia e il sistema bancario. D'un solo colpo, ha agganciato il contribuente americano per combattere qualsiasi declino nei mercati.

I mercati reagirono positivamente alle azioni del signor Greenspan: ben presto i titoli recuperarono, l'economia si riprese e il signor Greenspan guadagnò la fiducia di Wall Street.

Greenspan ha presieduto su numerose crisi. Nel 1990, l'America è andata in guerra in Iraq e migliaia di banche USA hanno cominciato a fallire. Nel periodo 1997/98 vi fu lo scioglimento della moneta asiatica, che ebbe origine dal crollo del peso messicano nel 1994, seguito poi dall'inadempienza russa e dall'iperinflazione della moneta argentina nel 2002. Nel 1997, il signor Greenspan organizzò il lancio del fondo di riparo Long

Term Capital Management [Amministrazione di Capitale a Lunga Scadenza] per impedire che venisse compromessa la stabilità dell'intero mercato. Dopo questo, venne il crollo del dot.com (le compagnie di internet) e gli attacchi terroristici del 2001, seguiti dal caso Enron e numerosi altri scandali corporativi.

Recentemente, abbiamo visto l'uragano Katrina distruggere New Orleans, il principale complesso portuale americano, e la guerra in atto in Iraq.

Per la credibilità del signor Greenspan, durante tutte queste crisi, egli ha tuttavia organizzato due delle espansioni economiche più ampie nella storia americana.

Comunque, l'economia USA non è così sana quanto credono i sostenitori di Greenspan. La «politica del denaro facile» del signor Greenspan di tagliare i tassi d'interesse e con ciò rendere

disponibile ai mercati un vasto credito ogni volta che c'è un rallentamento economico, è stata una delle principali cause dell'erosione della potenza finanziaria dell'America (*Financial Times*, 26 agosto 2005).

Questa politica del «denaro facile» può essere d'aiuto a breve scadenza, ma come ha dichiarato il giornalista Peter Eavis, a lungo andare fa più danno «ostacolando la necessaria ristrutturazione dell'economia, abbassando il livello dei risparmi, inibendo la spesa futura e mettendo in pericolo la salute a lungo termine del sistema bancario» (*TheStreet.com*, 12 feb. 2004).

Le politiche del Signor Greenspan hanno anche avuto altri effetti secondari.

Una delle conseguenze enormemente negative, ma non ovvie della politica economica del signor Greenspan, è stata la continua erosione del valore del dollaro. Il suo principio di un'inflazione bassa amministrata, e non un'inflazione di zero, è un fattore che ha condotto alla colossale perdita del potere d'acquisto del dollaro. Secondo *Barron*, «il danno al potere d'acquisto del dollaro... non è venuto come risultato della storica

Vedo MAGO a pagina 15 ►

Non rubare

Il rubare è un peccato «accettabile». Potreste essere un ladro? Ecco come potete impedire a questo peccato di entrare nella vostra vita. DI DENNIS LEAP

IL RE DAVIDE, UN UOMO CHE AMAVA profondamente Dio, scrisse: «La legge dell'Eterno è perfetta, ella ristora l'anima...» (Salmi 19:7). La parola *ristorare* qui implica un vivido significato di tornare indietro ad un iniziale punto di partenza. Questa parola contiene una decisa idea per allontanarsi da una vita di peccato tornando al vivere nel modo in cui vive Dio. Naturalmente, quello è ciò di cui trattano i Dieci Comandamenti. Dio ci ha dato queste incredibili, perfette leggi, così che noi possiamo *dirigere su quelle le nostre vite*.

A questo punto della nostra serie, abbiamo imparato che, con la dichiarazione dei primi quattro comandamenti, Dio mette la più grande importanza nella nostra relazione con Lui. Nei successivi tre comandamenti, Dio insegna come proteggere le seguenti e più importanti relazioni: genitori e figli, marito e moglie, il nostro prossimo, i membri della più grande razza umana. Ancora di più, non dobbiamo solo mettere un alto valore alle nostre relazioni, dobbiamo proteggere la salute e la sicurezza di ogni vita umana! L'obbedienza alle leggi di Dio è la sola vera via che porta alla pace, alla felicità e a una vita meravigliosa ed abbondante.

L'Ottavo Comandamento ha stabilito

Con l'Ottavo Comandamento, Dio protegge il *diritto* di tutti gli esseri umani di possedere delle proprietà. Dalla cima più alta del Monte Sinai, Dio pronunciò con voce tonante ad Israele: «Non rubare»

(Esodo 20:15). Pochi si fermano anche a considerare questo comandamento nel nostro mondo del 21° secolo. Tuttavia, ogni nazione sulla terra è malata di furto contagioso.

Ci sono *evidenti* furti, scippi, rapine alle banche, furti d'auto e taccheggi. Le nazioni vanno in guerra per sottrarre ciò

Tuttavia, il problema è di gran lunga peggiore. La polizia stima che solo il 41% di quei crimini è reso noto. Questo significa che meno della metà di tutti i reati dei colletti bianchi non sono perseguiti.

Le ruberie dei colletti bianchi avvengono in molte forme differenti. Molte persone sono ben informate sul sistema di telemarketing, sulla falsa pubblicità e sui prezzi gonfiati. Noi soffriamo a causa di una nuova ondata di reati dell'impiegato. Il computer e il progresso di Internet hanno aperto la porta ai reati tecnologici. Hanno derubato persone delle loro carte d'identità e dei numeri delle carte di credito. Altri si trovano prosciugati i loro conti in banca e i loro risparmi. Le autorità si affannano per sviluppare nuovi strumenti legali per trattare questo problema ormai fuori



JOEL HILLIKER/AUBREY MERCADO

che spetta alle altre nazioni. Ma esiste un più minaccioso genere di furto, il reato del *colletto bianco*. Riconoscete che questo non è un problema soltanto dell'America.

L'avidità della direzione di una grande azienda americana di assicurazione (Enron), e di altre compagnie, riflette soltanto la punta dell'iceberg; molti impiegati che puntano il dito accusatore alle corporazioni leaders non tengono conto del rubare ai loro datori di lavoro. Infatti, il furto dei colletti bianchi ha permeato ogni livello della nostra società.

Il Centro Nazionale Americano contro il Crimine dei Colletti Bianchi riportava, nel 2000, che una famiglia su tre è vittima del crimine dei colletti bianchi. Quella statistica dovrebbe scioccarci.

dal controllo. Tuttavia, per trattare il problema non dovremmo scrivere nuove leggi. C'è già una legge scritta con il dito di Dio. (Esodo 31:18). È una legge veramente semplice: *non rubare!*

Dobbiamo realizzare che la maggior parte della gente di questo mondo sta rubando a qualcuno. Come? Solo poche persone mettono in discussione l'attitudine di *prendere il meglio* di qualcun altro. Questo è rubare!

Nel suo libro *La cultura della truffa*, David Callahan scrisse: «La truffa è ovunque. Voglio dire che con la violazione delle regole vogliono approfittare accademicamente, professionalmente o finanziariamente per mezzo dell'inganno. Una parte di questo inganno com-

porta la violazione della legge; una parte no. Dopotutto, la maggior parte di essa è da persone che, nel complesso, vedono se stesse come membri onesti della società. Ripetutamente, gli americani che non avrebbero neanche taccheggiato un pacchetto di gomme da masticare, commettono crimini durante la dichiarazione dei redditi, tradendo la fiducia dei loro pazienti, fuorviando gli investitori in borsa, rubando alle loro compagnie di assicurazione o dicendo bugie ai loro clienti.»

Ricordate, tutti i peccati cominciano nella mente, con il pensare sbagliato. Il problema del furto nella nostra società mostra come è sbagliato il nostro modo di pensare. Molti giustificano i loro furti dicendo «*Lo fanno tutti*». Questo non renderà mai giusto il rubare! Se tutte le persone misurassero onestamente le loro azioni individuali contro l'ottavo comandamento e cambiassero, immaginate la rivoluzione nel nostro mondo moderno! Su ogni continente scoppierebbe una abbondante prosperità. Comprendiamo questo importante comandamento.

La proprietà data come diritto da Dio

C'è un aspetto molto positivo nel comando. Secondo la Parola di Dio e la Sua legge, ogni essere umano ha il *diritto* di proprietà privata. L'apostolo Giovanni comunicava chiaramente il pensiero di Dio per la nostra proprietà e il nostro benessere personali. Egli scrisse: «Diletto, io faccio voti che tu prosperi in ogni cosa e stii sano, come prospera l'anima tua» (3 Giovanni 2). Dio non desidera per nessun essere umano una vita in povertà e squallida. Infatti, Dio desidera che noi abbiamo le molte buone cose materiali in questa vita, tanto quanto noi non le antepriamo a Lui. Questa è una conoscenza meravigliosa. Il comando insegna anche che ogni essere umano ha il *dovere* di proteggere la proprietà delle altre persone. Come? *Non rubando* le cose degli altri.

Questo comandamento mostra che ci sono *due modi* con i quali potete arrivare a possedere qualunque cosa. Il primo è ricevendo un *dono* da un'altra persona, il che include Dio. Il secondo è dal lavoro onesto, guadagnando qualcosa come una *giusta* ricompensa. Paolo insegnava questo principio biblico, semplice da capire. Egli scrisse agli efesini: «Chi rubava, non rubi più, ma s'affatichi piuttosto a *lavorare* onestamente con le proprie mani, onde abbia di che far parte a colui che ha bisogno» (Efesini 4:28). Dio lo considera un furto se ottenete una proprietà in qualunque altro modo.

Come principio, ogni forma di rischio o di azzardo, gioco o commercio, è un peccato contro l'Ottavo Comandamento. Perché? Azzardare è lo sforzo di ottenere denaro, o beni, senza un lavoro onesto. Azzardare è semplicemente rapina, prendere qualcosa che appartiene a qualcun altro. Inoltre, il giocare d'azzardo con le carte o con i dadi, per denaro, include pure le lotterie in genere e quelle abbinata alle corse dei cavalli. Queste attività generano una insaziabile *lussuria* per il possesso delle cose, senza lavorare. Le lotterie, sostenute dagli stati, offrono spesso svariati milioni (di euro, di dollari, ecc) ai loro cittadini. Tuttavia, è il povero e lo svantaggiato che è più danneggiato dalle lotterie. Molti spendono il denaro necessario per mangiare e per vestire, acquistando biglietti del lotto che, considerando la rara possibilità di

Prendere un salario senza dare il pieno lavoro è rubare

vincere, non porta mai alle desiderate comodità della vita.

Paolo ammoniva al giovane evangelista Timoteo: «Poiché l'amor del denaro è radice di ogni sorta di mali, e alcuni che vi si son dati, si sono sviati dalla fede e si sono trafitti di molti dolori» (1 Timoteo 6:10). Paolo sta parlando dell'avarizia, l'avidità per il guadagno. Questo tipo di disposizione mentale attira altri mali. Così, non dovremmo essere sorpresi di sapere che i più grandi casinò e case da gioco attirano un giro di prostituzione, traffico di stupefacenti e di crimine organizzato. Dov'è la vera felicità in questo stile di vita? Non ce n'è, ci sono soltanto dolori su dolori.

Giusto peso e misura

Facciamo qualche profondo pensiero circa il commercio e l'ordine pubblico economico. Abbiamo costruito un sistema che *trae profitto* dal furto. Dio metteva in guardia la nazione di Israele: «Non commettete ingiustizie nei giudizi, né con le misure di lunghezza, né coi pesi, né con le misure di capacità. Avrete stadere giuste, pesi giusti, efa giusto, hin giusto. Io sono l'Eterno, l'Iddio vostro, che v'ho tratto dal paese d'Egitto» (Levitico 19:35-36). Dio voleva che il Suo popolo fosse *giusto* nel commercio. Israele doveva avere una economia esemplare, un esempio da seguire per il mondo intero.

Tuttavia, cosa troviamo oggi nelle nostre nazioni? Siamo colpiti da pratiche commerciali che sono l'esatto contrario del giusto peso e della giusta misura. Come *principio*, le più grandi industrie e i commercianti individuali utilizzano continuamente pesi e misure ingiusti. Non c'è abbastanza spazio in quest'articolo per coprire ogni area del furto, nelle nostre norme commerciali. Parliamone un poco.

Gli industriali usano pubblicità ingannevoli, facendo false affermazioni per ingannare gli acquirenti negli acquisti inutili. Ci sono centinaia di informazioni commerciali che promettono ai consumatori che qualche pillola preparata recentemente procurerà il miracolo della perdita di peso, dell'aumento di peso, della ricrescita dei capelli o dell'accrescimento della potenza sessuale, solo per nominarne alcune. In molti casi, queste informazioni commerciali contengono intenzionali bugie. Altra pubblicità martellante offre attrezzatura per l'esercizio fisico e strumenti per la cucina o altri prodotti economici da lavoro che non funzionano o che sono fatti di materiali di qualità scadente. Tali pratiche derubano i consumatori.

La maggior parte degli industriali di articoli necessari come le auto, gli arredi, le case e il vestiario adoperano materiale di scarto per fare i loro prodotti, tuttavia metteranno un prezzo più alto del reale valore del prodotto. Questo è rubare. Inoltre, danneggiando i consumatori, la bassa qualità della maggioranza dei nostri prodotti fabbricati sta anche causando il decremento della domanda di esportazione dall'America e dall'Inghilterra.

Una moderna industria colpevole di un completo furto è l'industria alimentare. Avida di profitti usa il metodo moderno per «coltivare» o allevare quello che diventerà il nostro cibo e deruba i consumatori di ogni valore reale nutritivo del cibo. I metodi correnti dell'agricoltura che usa fertilizzanti chimici e pesticidi, non soltanto distruggono suolo prezioso, ma inquinano i nostri cibi. Inoltre, i cibi sono così altamente lavorati che vengono rimosse da loro le vitamine e i minerali che Dio ha creato per essere costruttori di vita. Quali sono i risultati? Mentre i produttori di cibi riempiono i loro conti in banca, la gente soffre per la poca salute. I medici onesti sanno che la maggior parte delle nostre malattie sono il diretto risultato di diete povere. Naturalmente, la nostra società è piena di ignoranza *personale* su dieta

ed esercizio appropriati. Ciononostante, il cibo industriale ha la sua parte nella diminuzione della salute delle nostre nazioni. Il derubare coscientemente i consumatori della loro salute è, tra tutti, uno dei più gravi furti.

Le istituzioni bancarie, le carte di credito, i prestiti sono colpevoli di caricare eccessive rate di interessi a molta gente già carica di sventure finanziarie molto gravi. Ecco un primo esempio. Alcune banche annunciano che, con il trasferimento del conto a carte di credito, offrono un tasso di interesse più basso come soluzione per coloro che stanno soffrendo di interessi troppo alti. È risaputo che se voi spostate ad una carta di credito il vostro conto già esistente con rate ad alto interesse, la banca vi pagherà per prima il bilancio con l'interesse più basso. Questo significa che le rate più alte dell'interesse continuano a crescere. Questo è borseggio, fatto attraverso la carta di credito!

Lavoro onesto, onesto guadagno

Abbiamo discusso nei precedenti articoli che lo scopo di Dio per la vita umana è di costruire il Suo vero carattere in tutti coloro che lo desiderano. Dio non forzerà nessuno per raggiungere il Suo scopo. Noi dobbiamo scegliere la via di Dio! Gesù Cristo ha insegnato chiaramente questo ai Suoi discepoli: «Voi dunque siate perfetti, come perfetto è il Padre vostro celeste» (Matteo 5:48). Dobbiamo vivere le nostre vite come Dio vive la Sua vita. Dio non vive una vita comoda. Egli è un Dio che lavora. Anche Cristo disse: «Il Padre mio opera fino ad ora, ed anche Io opero» (Giovanni 5:17). Dio lavora. Gesù Cristo venne sulla terra e fece il lavoro di Suo Padre. Ambedue stanno oggi lavorando. Noi dobbiamo fare lo stesso.

Qui c'è un grave ammonimento per i dirigenti e gli operai.

I datori di lavoro non dovrebbero defraudare i lavoratori che lavorano bene. Gesù Cristo insegnava: «Perché l'operaio è degno della sua mercede» (Luca 10:7). Tuttavia, questo è un problema comune nel nostro mondo del lavoro. Alcuni affaristi richiedono persino operai per lavorare in condizioni deprecabili. L'apostolo Giacomo ammonisce: «Ecco, il salario dei lavoratori che hanno mietuto i vostri campi e del quali li avete frodati grida, e le grida di quelli che han mietuto sono giunte alle orecchie del Signore degli eserciti» (Giacomo 5:4). Dio richiede ai datori di lavoro di dare un onesto

salario quotidiano per un onesto lavoro quotidiano. Considerate che Dio ascolta le grida dei lavoratori defraudati.

In tal modo Dio si aspetta che i lavoratori ottengano per il loro lavoro pieno sostegno quotidiano.

Qui è dove le associazioni del lavoro violano la legge di Dio. Molti impiegati derubano i loro datori di lavoro quando le loro associazioni si fanno promotori del rallentamento e dell'interruzione del lavoro. Alcuni efficienti individui che lavorano sodo, sono umiliati o messi al bando dai loro colleghi dell'associazione, per lavorare troppo velocemente.

Ecco il punto. Prendere un salario senza dare il pieno lavoro è rubare. È generalmente accettato il fatto che, in media, i dipendenti sono produttivi soltanto per sei ore in un giorno di otto ore lavorative. Alcuni dipendenti vivono per

Una lezione fondamentale che tutte le nazioni hanno necessità di imparare è che Dio possiede l'universo e la terra

la pausa del mattino, per la pausa del pomeriggio, per la pausa caffè o per la sigaretta. Dovremmo essere più appassionati sul nostro lavoro almeno quanto per le nostre pause. Molti paesi meno avanzati, ora lavorano meglio di America e Gran Bretagna. Le nostre economie stanno pagando un prezzo pesante per la nostra pigrizia nazionale.

Molti impiegati, perfino, non ci pensano due volte a rubare ai loro datori di lavoro. Benché soltanto una piccola parte può considerare di appropriarsi indebitamente di denaro per milioni di dollari, migliaia ruberanno forniture di ufficio, materiale, caffè, cibo, prodotti di pulizia e persino carta igienica dai loro posti di lavoro. Alcuni dipendenti effettuano commerci personali dal loro posto di lavoro, usando la strumentazione dell'ufficio, come computers e telefoni, sebbene siano sul libro paga dei loro datori di lavoro. Questo è rubare completamente.

Rubando a Dio

Rubare agli altri esseri umani non è l'unico principio implicato nell'Ottavo Comandamento. Siccome Dio non è reale per la maggior parte della gente, gli esseri umani non riescono a vederLo come

proprietario. Il profeta Aggeo registra le precise parole di Dio: «Mio è l'argento e mio è l'oro, dice l'Eterno degli eserciti» (Aggeo 2:8). State rubando a Dio? Non siate troppo certi di non farlo.

In Malachia 3, indirizzando all'Israele dei giorni d'oggi (gli Stati Uniti, la Gran Bretagna e la piccola nazione di Israele), Dio dice: «L'uomo dev'egli derubare l'Idio? Eppure voi mi derubate. Ma voi dite: In che cosa t'abbiam noi derubato? Nelle decime e nelle offerte.» (Malachia 3:8). Poche persone religiose obbediscono al sistema delle decime, stabilito attraverso le pagine della Bibbia. Una decima è semplicemente un decimo del reddito di una persona. Paolo mostra che il ministro che fa veramente l'opera di Dio è in diritto di ricevere la decima di Dio (Ebrei 7:5).

Dio continua: «Voi siete colpiti di maledizione, perché mi derubate, voi, tutta quanta la nazione!» (Malachia 3:9). Una lezione fondamentale che tutte le nazioni hanno necessità di imparare è che Dio possiede l'universo e la terra. Dio ha collocato dentro la materia della terra materiali ed energie, le vere risorse per produrre ricchezza. Dio sta condividendo i Suoi beni con tutti gli uomini. In fondo, Dio dà a tutti gli uomini il potere di ottenere ricchezza (Deuteronomio 8:18). Egli si aspetta che noi Gli rendiamo qualcosa, una decima! (Per più informazioni sul sistema delle decime di Dio, siete pregati di scrivere per la ristampa degli articoli «L'uomo che non potrebbe offrire la decima» e «Le vostre ultime preoccupazioni finanziarie» disponibile soltanto in lingua inglese).

Perché Dio richiede questo dagli uomini? La risposta è sbalorditiva. Dio promette: «Portate tutte le decime alla casa del tesoro, perché vi sia del cibo nella mia casa, e mettetemi alla prova in questo, dice l'Eterno degli eserciti e vedrete s'io non v'apro le cateratte del cielo e non riverso su voi tanta benedizione che non vi sia più dove riporla» (Malachia 3:10). Dio chiede una decima per completare la Sua casa (la Sua opera). Perché? Egli vuol benedirvi ancora di più.

Il vivere con il sistema delle decime di Dio è un modo benedetto di vivere. Nel nostro mondo moderno è una sfida, ma il risultato è sempre veramente miracoloso. Dio dice che Egli vi benedirà quando voi cominciate a versare la decima come Egli comanda. Egli mantiene sempre la Sua parola. Egli non rompe mai una promessa. Esistono migliaia di storie di fatti che provano che Dio man-

tiene la Sua parola. Dio benedice coloro che Gli obbediscono, anche in modo finanziario. La benedizione materiale potrebbe non essere immediata. Dio Si aspetta che obbediamo, che abbiamo fiducia ed esercitiamo la fede in Lui. Il grande Dio farà la Sua parte.

Come un Padre amorevole, Dio protegge anche da danni finanziari coloro che hanno piena fiducia in Lui. Egli dice: «E, per amor vostro, io minaccerò l'insetto divoratore; ed egli non distruggerà più i frutti del vostro suolo; e la vostra vigna non abortirà più nella campagna, dice l'Eterno degli eserciti. E tutte le nazioni vi diranno beati, perché sarete un paese di delizie, dice l'Eterno degli eserciti» (versetti 11-12). Queste promesse sono sicure. Nonostante le nostre nazioni stiano trascurando Dio a livello nazionale, stiano soffrendo maledizioni nel nostro clima e nella economia, Dio benedirà ancora gli individui. Ci state alla sfida?

Vivendo la via del dare

È tempo per tutte le persone di considerare seriamente questo comandamento. La nostra vita eterna dipende da quanto obbediamo alla parola di Dio «*Non rubare*». Paolo lo comprendeva chiaramente e lo insegnava. Egli scrisse: «Non sapete voi che gli ingiusti non erederanno il regno di Dio? Non vi illudete: né i fornicatori, né gli idolatri, né gli adulteri, né gli effeminati, né i sodomiti, né i ladri, né gli avari, né gli ubriachi, né gli oltraggiatori, né i rapaci erederanno il regno di Dio (1 Corinzi 6:9-10). Nessun ladro entrerà nel Regno di Dio. Noi abbiamo tracciato i contorni per voi di alcuni dei modi in cui gli uomini *trasgrediscono* questa legge. Vi servirà per fare più introspezione.

Come esaminiamo noi stessi, non dobbiamo sbagliare per capire il lato positivo di questo comandamento. Rubare è chiaramente condannato. Comunque, dobbiamo arrivare a vedere che il lavorare e il *dare* descrivono il modo positivo di vivere. Sicuramente non c'è niente di sbagliato con il guadagnare proprietà e ricchezze attraverso l'onesto lavoro; comunque, la proprietà e le ricchezze non dovrebbero essere guadagnate soltanto per soddisfare desideri personali. Dio vuole che impariamo a condividere la nostra eccedenza con gli altri, dando.

Lo spirito dell'Ottavo Comandamento mostra che potremmo essere ladri *non lavorando* o quando *non aiutiamo* qualcuno nella necessità. Naturalmente, la più grande necessità per molte persone in questo mondo oggi, è ricevere

la preziosa verità di Dio. La profezia biblica mostra che, come i tempi peggioreranno, la verità sarà l'unica cosa che libererà le persone dalla calamità, dalle piaghe, dalla violenza e dalle guerre che arrivano. Se vi piacerebbe sapere di più su come potete sostenere questa grande opera di Dio, scrivete all'indirizzo sulla copertina di fondo di questa rivista.

Paolo insegnava il ministero a Efeso «In ogni cosa vi ho mostrato che gli è con l'affaticarsi così, che bisogna venire in aiuto ai deboli, e ricordarsi delle parole del Signor Gesù, il quale disse egli stesso: Più felice cosa è il dare che il ricevere» (Atti 20:35). Lavorando onestamente e vivendo la via del dare nella vita si adempie lo spirito dell'Ottavo Comandamento. Dio fa piovere incredibili benedizioni sopra coloro che danno come Egli da. Dio è il perfetto esempio del vivere la via del dare. Giacomo ci dice: «ogni donazione buona e ogni dono perfetto vengono dall'alto, discendendo dal Padre degli astri luminosi presso il quale non c'è variazione né ombra prodotta da rivolgimento» (Giacomo 1:17). La vera natura di Dio si concentra sul lavoro, sul produrre e sul dare. Dio non ruberebbe mai a nessun altro essere, in nessuna forma. Se desideriamo veramente la vita eterna dobbiamo imparare ad essere nello stesso modo. Lavoriamo duramente per obbedire al comando che dice: *Non rubare*. ■

► MAGO da pagina 11

mente alta inflazione durante gli anni '70, ma per il continuo gocciolamento di comporre anno dopo anno un po' d'inflazione» (24 ottobre 2005).

Inoltre, per inasprire il problema della debolezza del dollaro c'è anche l'enorme incremento del 334 per cento nell'offerta di denaro, avvenuto durante i 18 anni dell'amministrazione Greenspan.

Mentre l'offerta di dollari è aumentata oltre la domanda, il suo valore è diminuito.

Ci sono altri tre importantissimi problemi con l'economia che Ben Bernanke deve affrontare.

Primo, il debito del governo federale è salito vertiginosamente. Lo scorso ottobre ha raggiunto il record di 8 trilioni di dollari, più del triplo dei 2,3 trilioni di dollari che gli Stati Uniti dovevano in agosto 1987. Soltanto da giugno 2002, il debito nazionale è aumentato di un terzo.

Spaventosamente, la percentuale dei titoli del Tesoro degli Stati Uniti, ora in potere di stranieri, è anche aumentata

dal 17 al 50 per cento a partire del 1987.

Secondo, gli Americani già non risparmiano denaro. Quando il signor Greenspan assunse l'incarico, il tasso sul risparmio personale era comparativamente un salutare 7,5 per cento. Da giugno a settembre, il tasso sul risparmio personale era effettivamente *negativa*.

Per quattro mesi, gli Americani hanno speso più di quanto hanno guadagnato prendendo in prestito con le carte di credito o ipotecando le proprie abitazioni, vendendo investimenti (titoli, buoni ed altri patrimoni) o usando i risparmi dei mesi precedenti. Una mancanza di risparmi non fa presagire bene per la futura crescita economica, poiché il risparmio rifornisce l'investimento e la successiva crescita nazionale.

Terzo, la politica del denaro facile ha aiutato a creare numerose bolle e una economia assai più dipendente dai crescenti valori patrimoniali per finanziare la spesa. Verso la fine degli anni '90, la gente contava sulla mania dei titoli tecnologici per finanziare la propria pensione. Oggi è il rifinanziamento e il boom del fido sul valore della casa che sta gonfiando la bolla.

I mercati credono tuttora che l'economia sia sana come dice il signor Greenspan. Greenspan ha la confidenza del mercato. Ma la domanda è se Bernanke avrà così tanto successo?

È probabile che Ben Bernanke segua i passi del signor Greenspan, forse promuovendo la sua politica ancora più in là. Di recente ha negato l'esistenza di una crisi immobiliare e, inoltre, è anche a favore di metodi poco convenzionali di manipolazione monetaria.

Ciascuno dei problemi sopra citati potrebbe essere maneggiabile singolarmente. Presi tutti insieme, rappresentano una minaccia letale alla salute della nazione.

Come dice Peter Schiff, di Euro Pacific Capital, «Non c'è mai stato un cambio della guardia monetaria con l'economia USA in una situazione così precaria» (27 ottobre 2005).

La profezia biblica dimostra che i disastri naturali, gli attacchi terroristici e la violenza nelle città, indeboliranno gli USA ancora di più. Mentre si avverano, collasseranno i valori dei patrimoni e le montagne di debiti che essi sostengono seppelliranno la nazione.

Le politiche della Federal Reserve messe in atto negli ultimi due decenni hanno soltanto affrettato l'Harmagheon economica che sta per aggredire questa nazione impenitente. ■

Tre prospettive per il mondo. Solo una si realizzerà

Capitolo 1 del Meraviglioso Mondo di Domani



NON SIETE OBBLIGATI A CREDERLO... accadrà comunque! È una cosa certa, ed è l'unica speranza del mondo. Queste buone notizie anticipate sul domani sono tanto sicure quanto il sorgere del sole.

Non sarà l'umanità a farle avverare; anzi, noi ne saremo l'oggetto. L'umanità sarà costretta a godere una pace mondiale, a vedere una prosperità ed una gioia universale che riempiranno ogni angolo della terra.

Un'utopia? Perché no. Perché dovrebbe apparire come un sogno impossibile? C'è una causa per il caos che oggi regna nel mondo e per il pericolo dell'estinzione umana e, questa causa sarà sostituita da ciò che procurerà una vera utopia, un vero successo!

Perché tutti questi mali nel mondo odierno? Come verranno eliminati? Che cosa farà irrompere la pace e la prosperità in questo mondo? Come si realizzerà quest'incredibile cambiamento?

Come sarà il mondo di *domani*? Come sarà governato, e da chi?

Voi state per dare uno sguardo alle condizioni, ai fatti, alle cause ed alle tendenze di questo nostro mondo moderno gravemente ammalato. Leggerete ciò che i maggiori leader mondiali, gli scienziati, i tecnici e gli educatori dicono sulle tendenze attuali, e che cosa prevedono per i prossimi dieci o vent'anni.

Darete poi un entusiasmante e sorprendente sguardo a ciò che succederà in quel trasformato *mondo di domani*: ciò che ci serba il futuro, e perché.

Attualmente esistono tre prospettive

divergenti in merito al futuro del mondo, due delle quali vengono condivise dalla maggior parte dei leader di tutto il mondo. Una sola, però, si realizzerà, e questa è la migliore e più sensazionale notizia che sia mai stata riportata nella storia dell'umanità. L'esito finale di tutto questo per il nostro mondo frenetico, pazzo per i divertimenti, consumista, caotico, diviso e malato, viene totalmente inosservato dagli statisti, dagli scienziati, dagli educatori e dai leader del mondo.

Ciò che i capi del mondo si aspettano

Le due opinioni più diffuse sul futuro sono divergenti e paradossalmente opposte.

Molti leader di fama mondiale, anche se probabilmente preferiscono non pen-

sarci, si aspettano che un conflitto nucleare possa ultimamente, e forse molto presto, cancellare la vita umana dalla faccia della terra.

Oltre a quello dell'annientamento nucleare, ci sono almeno altri cinque mezzi che minacciano di estinguere l'umanità: la guerra chimica, la guerra biologica, la sovrappopolazione e la risultante fame nel mondo, le malattie epidemiche e l'inquinamento dell'ambiente.

Considerate questi fatti: la vita umana viene sostenuta dall'aria, dall'acqua e dal cibo. Oggi, però, l'uomo sta inquinando le riserve di questi tre indispensabili elementi ad un ritmo sempre più rapido. L'inquinamento dell'aria dovuto ai gas, ai fumi, allo smog, al «fallout» prodotto dalle esplosioni nucleari sperimentali, ed ai fluorocarburi provenienti alle bombolette spray, non soltanto minaccia l'uomo ma compromette anche la vita vegetale. Molti fiumi e laghi, in tutto il mondo, sono stati così gravemente inquinati che in molti luoghi le riserve d'acqua potabile stanno raggiungendo un livello critico. L'uomo ha impoverito e rovinato anche la terra dalla quale devono crescere gli alimenti. I fertilizzanti chimici, gli spray velenosi e l'erosione causata dalle inondazioni hanno privato gli ortaggi, i cereali e la frutta dei minerali e delle vitamine che sostengono la vita. Le industrie alimentari hanno ulteriormente estratto questi elementi vitali dai cereali, dal riso e dallo zucchero per soddisfare la loro avidità di profitti. Aggiungete poi a tutto questo le alterazioni climatiche in tutto il mondo, le siccità e le inondazioni che hanno causato la fame per masse di individui in alcune aree del mondo, e delle gravissime epidemie. Durante gli ultimi 50 anni, in Africa, India e Sud America, l'anormalità delle condizioni atmosferiche e i danni arrecati all'ambiente da svariati fattori hanno causato la perdita di oltre un milione di chilometri quadrati di terra agricola.

Se non saranno tutti questi crescenti mali a distruggere l'umanità, dicono gli esperti, lo farà senz'altro l'esplosione demografica. Secondo degli studi condotti dalle Nazioni Unite, la popolazione mondiale, entro la fine di questo secolo aumenterà di altri 1,8 miliardi, oltre agli attuali 4 miliardi, portando il totale a circa 6 miliardi! A quel tempo, fra soli vent'anni, la Cina e l'India avranno ciascuna una popolazione di gran lunga superiore al miliardo.

Le statistiche rivelano inoltre che la

popolazione mondiale sta aumentando di circa 76 milioni di persone all'anno. A questo ritmo, entro l'anno 2013, la popolazione mondiale sarebbe raddoppiata, giungendo a superare gli otto miliardi di persone. Le previsioni, inoltre, dicono che fra cento anni ben 12 miliardi di persone affolleranno la terra.

Già adesso, con la popolazione attuale di 4 miliardi, circa 500 milioni di individui sono gravemente denutriti. Con questo enorme aumento della popolazione mondiale, lo squilibrio tra il numero di esseri umani e le risorse in rapida diminuzione minaccia di diventare

E com'è ironico che coloro che esprimono le predizioni più affascinanti della scienza e dell'industria sembrano escludere totalmente la cruda realtà delle condizioni del mondo

ancora più grave. Se già oggi il mondo non riesce a provvedere adeguatamente ai bisogni di 4 miliardi di persone, che cosa succederà quando la popolazione sarà aumentata fino a 6 miliardi... 8 miliardi... o 12 miliardi?

Anche gli scienziati più autorevoli, guardando questo quadro del mondo, dichiarano sinceramente di essere spaventati, e ci avvertono che l'unica speranza per l'uomo consisterebbe in una soluzione chiaramente impossibile: la formazione di un *super-governo mondiale* in grado di agire congiuntamente per risolvere questi problemi su scala globale, prima che sia troppo tardi. Le nazioni, però, divise dalle loro ostilità, non riuscirebbero mai a formare un simile governo, e gli esseri umani, allora al potere, non sarebbero più capaci dei leader attuali di eliminare tutti questi mali, che vanno al di là della semplice natura militare e che minacciano d'estinzione tutto il genere umano.

Quest'idea sul futuro, ampiamente diffusa, non offre dunque alcuna speranza.

Il magico mondo della scienza

Paradossalmente, la scienza e la tecnologia hanno fatto balenare davanti ai nostri occhi un mondo luccicante e affascinante di loro creazione. Doveva essere il mondo vagheggiato e fantastico delle macchine tuttofare, del tempo libero, del lusso e della dissolutezza. Sia

gli scienziati che i tecnici moderni si sono adoperati a produrre degli incredibili meccanismi, convinti con essi di poter trasformare questo mondo in un paradiso glorificato, ignorando però le tristi condizioni del mondo che abbiamo appena descritte!

Secondo Aldous Huxley, noto filosofo e scrittore, «La maggior parte delle previsioni tende ad oscillare tra il pessimismo più nero e l'ottimismo più sfrenato! Secondo alcuni «profeti», il mondo si starebbe dirigendo verso la catastrofe, mentre, secondo altri, sarebbe destinato, entro una generazione o due, a diventa-

re una specie di gigantesca Disneyland, nella quale il genere umano troverebbe l'eterna felicità giocando con una serie infinita di balocchi meccanici sempre più ingegnosi».

Com'è vero, e com'è ironico che coloro che esprimono le predizioni più affascinanti della scienza e dell'industria sembrano escludere totalmente la cruda realtà delle condizioni del mondo, e sembra che non possano capire le ulteriori complicazioni ed i problemi che le loro predizioni, realizzandosi, causerebbero.

Ad ogni modo, lasciando da parte questi fatti, diamo un'occhiata ad altre congetture sul nostro futuro.

Nel suo libro *The next 200 years* (I prossimi 200 anni, ed. 1976), il futurologo Herman Kahn, uno dei direttori dell'Istituto Hudson di New York, predice che lo sviluppo dell'economia mondiale si protrarrà fino al prossimo secolo, innalzando il tenore di vita e facendo aumentare il benessere per la maggior parte della popolazione mondiale. Kahn descrive vividamente un mondo utopistico di prosperità globale per il 2176; una prosperità creata dai continui progressi della tecnologia, i quali assicurano abbondanza di energia, cibo e materie prime per tutti.

«Fra duecento anni, noi crediamo, la gente sarà ricca, numerosa e in controllo delle forze della natura», prevede Kahn. Nel suo scenario, il mondo fra due secoli sarà popolato da circa 15 miliardi di in-

dividui, con un incredibile reddito pro-capite di circa 14500,00 Euro all'anno, invece dei 945 Euro di oggi.

In un precedente studio focalizzato sulla vita negli Stati Uniti nell'anno 2000, Kahn predice una utopia scintillante che si avvererà molto più prima di quanto può il mondo.

Egli prediceva che in quell'anno, gli americani dovrebbero essere liberi per tre giorni nei fine settimana, con

canici, ed ignorare gli spaventosi problemi del resto del mondo?

Il redattore scientifico di un noto giornale, scrivendo a proposito dei paradossi di queste previsioni della società di domani, si è chiesto: «Come sarà il mondo fra 20 anni?»

Le sue risposte sono interessanti.

Per prima cosa, egli parlava di nuove conoscenze nelle scienze biologiche applicate alla medicina, le quali avrebbero

disfatti, ma molti altri troveranno quel tipo di vita privo di significato e di scopo, e cercheranno qualcosa che li soddisfi». Kahn suggerisce che si potrebbero vedere più disordini e movimenti irrazionali insieme ad un ritorno al misticismo, ai culti ed alle droghe come mezzo di realizzazione personale.

Abbiam visto negli ultimi anni un aumento nell'uso delle droghe, in particolare la marijuana e la cocaina, le quali stanno diventando sempre più accettate da parte di molte persone che cercano un'evasione dalla società moderna. Negli Stati Uniti, per esempio, secondo la polizia e i sanitari degli ospedali, l'uso dell'ultima droga popolare, chiamata «polvere degli angeli» (fenciclidina, detta anche PCP) sta assumendo le proporzioni di una vera e propria epidemia.

L'uso della «polvere degli angeli» ha portato ad incidenti, suicidi ed omicidi; eppure, molte migliaia di persone continuano a «trovare la realtà» usando questo stupefacente.

Il redattore scientifico di un noto giornale, scrivendo a proposito dei paradossi di queste previsioni della società di domani, si è chiesto: «Come sarà il mondo fra 20 anni?»

tre o quattro mesi di vacanze, il vivere sul tipo del Sud California con l'enfasi sulla famiglia e sulla casa, alto introito disponibile, un'abbondanza di cose materiali....» Egli asseriva che le persone vivranno in case a dieci stanze, guadagnando un reddito disponibile (al di fuori delle tasse e potranno lavorare solo quattro ore al giorno, cinque giorni alla settimana, o può darsi anche sei ore al giorno e per tre giorni alla settimana, con un fine settimana di quattro giorni.

Essenzialmente, possiamo aspirare ad una vita di agi e di ozio totale: «la dolce vita» giorno dopo giorno, dopo giorno, dopo giorno.... In breve, una perenne vacanza!

Ma sarebbe questa l'utopia?

Vi sembra veramente desiderabile questo genere di società?

Pensate un po' a queste previsioni allertanti, e poi pensate alla loro assoluta inattuabilità ed anche ai molti problemi che si creerebbero nel tentativo di realizzarle. Purtroppo, milioni di persone, specialmente negli USA, oggi pregustano questi sviluppi sperando di vederli realizzarsi nel corso della loro vita, e restando sordi ai cupi avvertimenti di altri stimati scienziati che vedono invece la rovina imminente per gran parte dell'umanità a causa della fame, delle pestilenze e della guerra.

È mai possibile che un piccolo segmento della popolazione di una nazione possa aspettarsi i raggiungere delle vette ancor più vertiginose di benessere materiale, giocando con un assortimento sempre più stupefacente di aggeggi mec-

portato ad una comprensione approfondita ed al parziale controllo dell'invecchiamento, dell'ereditarietà, delle malattie mentali, delle malattie cardiache, del cancro e delle infezioni virali.

Nel campo della fisica applicata e dell'ingegneria, vari accoppiamenti di nuovi ed ingegnosi dispositivi avrebbero reso possibile la produzione di elaboratori elettronici ultra sofisticati, satelliti per le comunicazioni, nuove tecniche per i trasporti, sonde per l'esplorazione dello spazio ed un apparato ancor più moderno e straordinario di strumenti e tecniche per la medicina.

Lo scrittore immaginava folle più numerose in stadi più grandi per assistere a incontri più importanti. Si sarebbero diffusi gli svaghi, il piacere fisico e i divertimenti. Più campi da golf, più sale da ballo e da bowling, più piscine, più campi da tennis, più televisori a colori, i quali, secondo le previsioni, avrebbero spinto la società a cercare dei piaceri sempre più intensi.

Tuttavia, egli diceva, «gli anni a venire vedranno anche un aumento dei crimini, del gioco d'azzardo, della promiscuità sessuale, dei disordini dell'inquinamento dell'aria e dell'acqua, della congestione del traffico, del rumore e della mancanza di solitudine. Sarà sempre più difficile», continua la predizione, «trovare un posto in cui nascondersi».

Persino il Dott. Kahn, nel suo stuio sul futuro degli Stati Uniti, ammette che i cambiamenti «utopistici» nel modo di vivere e di lavorare potrebbero portare a delle conseguenze traumatiche.

«Molti», egli spiega, «saranno sod-



Abbiam visto nell'uso delle d

Ma dopo la droga...? A quali altre forme di evasione porterà quella vita ricca e comoda immaginata per il futuro, sempre ammesso che si realizzi?

Leggendo quei rapporti sia di buone che di cattive notizie, è facile avere dei dubbi su quanto sia desiderabile vivere in un'epoca come quella.

Vorreste davvero un mondo così?

Che cosa dire, però, riguardo alla società in generale?

Lo stesso rapporto aggiunge che a causa dell'intensificazione dei problemi sociali, etnici e razziali, le città del futuro saranno dei centri di fermento e di agitazione che esploderanno periodicamente in grandi tumulti e confusione.

«Quanto al mondo sottosviluppato...», le condizioni dell'uomo medio peggioreranno. La gente sarà ancor più malnutrita e ci sarà una minore quantità di beni pro capite. Tutti i tentativi intesi a migliorare la situazione saranno resi vani dal continuo incremento demogra-

fico. La fame, la denutrizione e le carestie affliggeranno periodicamente e costantemente la maggior parte del pianeta...»

Poi, quasi incredibilmente, il rapporto dice che probabilmente, «per la prima volta nella storia, tutti i bambini di tutte le parti del mondo andranno a scuola (sempre che non stiano morendo di fame!)...»

Questi sono i paradossi e le contraddizioni delle previsioni della scienza, dell'industria e della tecnologia.

Non sono certo delle aspettative molto allegre, non vi pare?

Le predizioni abbondano anche sul nostro personale futuro. Qualcuna include:

Lo scegliere il sesso dei figli prima che essi siano concepiti - 1980.

Organi elettronici e di plastica artificiale - 1982. (Non vorreste piuttosto evitare di ottenere malattie e mantenere i vostri propri organi in salute?)

Trapianti di cuore artificiale; cervelli collegati al computer - 1985.

Sintesi chimica di cibo poco costoso e nutriente; vinto il cancro - 1990.

Primo clone umano; comuni trapianti di cervello - 1995.

Trapianti di quasi tutti gli organi del corpo - 2000.

Modifica del processo di invecchiamento - 2005.

Sostanze biochimiche per aiutare la crescita di nuovi organi e arti - 2007.

Uso generalizzato a livello universale dell'inseminazione artificiale per avere una prole geneticamente superiore - 2010.

Medicine per alzare il livello di intelligenza - 2012.

Ingegneria genetica negli esseri umani per modificare chimicamente le catene del loro DNA; cervello umano collegato con il computer per allargare l'intelletto dell'uomo - 2020.

Pieno controllo della genetica umana e dell'ereditarietà - 2030.

Le funzioni vitali tenute in sospenso - 2040.

Completo controllo del processo di invecchiamento; l'immortalità fatta dall'uomo - 2050.

Le previsioni sopra citate sono prese in parte dal libro *The Post-Physician Era: Medicine in the 21st Century* di Jerrold Maxmen (1976).

Le predizioni sono quasi infinite: economisti, sociologi, genetisti, psichiatri e perfino zoologi e antropologi hanno qualcosa da dire sulla variopinta e caleidoscopica terra irrealizzabile di domani, attraente e affascinante per i pochi, piena d'orrori per i molti.

Non accadrà

Queste dunque sono le due vedute opposte e divergenti di scienziati, statisti, educatori e leader di fama mondiale: l'una straordinariamente ottimistica circa i progressi della società, l'altra del tutto disperata.

Questi concetti sono entrambi falsi!

L'uomo vuole disperatamente salvare la società che ha stabilito su questa terra, ma questa società, questa civiltà, non può essere salvata! L'uomo sta portando il mondo alla distruzione con le sue proprie mani. Dio Onnipotente presto interverrà e creerà quaggiù una società nuova, pacifica e felice: il mondo di *domani*. ■

Prossima edizione:
2Capitolo de *Il Meraviglioso Mondo di Domani*



**negli ultimi anni un aumento
droghe... Ma dopo la droga...?**

► **STOIBER** da pagina 4

mentari dell'Unione Cristiano Sociale (CSU) e il suo leader bavarese Edmund Stoiber. 'La Baviera' ha detto il Papa 'congiunge un'eredità di generosità e di ricca armonia religiosa: elementi che costituiscono una vera promessa per il futuro'» (*Catholic World News*, 3 novembre; accentuazione mia).

Questo Papa non spende parole alla leggera. Infatti, tale affermazione porta la carica di un messaggio per il futuro.

Con riferimento al successo dell'economia ad alta tecnologia della Bavaria, cioè la economicamente più vitale di tutti gli stati della Germania, il Papa continuava a dire: «Quel futuro... pone difficili sfide sociali ed economiche, e come la scienza crea delle nuove possibilità, i leaders devono aver cura nel fare le giuste scelte». Parlando in lingua tedesca, il Papa ha detto che la tecnologia si deve valutare secondo la struttura di una tradizione filosofica che è parte del patrimonio bavarese. Egli alludeva alla propria permanenza come professore di teologia presso l'Università di Regensburg, ed ha anche detto che «oggi il popolo della Baviera dovrebbe avvicinarsi al fondamento intellettuale di una tradizione che rifletta i nomi di Atene, Gerusalemme e Roma» (ibid.).

Tale tradizione, ad ogni studente di storia, rivela un grande amalgama che durante i duemila anni passati divenne un impero che ebbe ripetutamente influenza su questo mondo, il Sacro Impero Romano! Filosoficamente, il continuo risuscitare di questo impero, univa saldamente il pensiero pagano greco e quello romano, sotto una religiosità presa in prestito da Gerusalemme, per diventare così la forza politica e spirituale più potente di ogni civiltà.

Noi proclamiamo il fatto che questo antico impero è ancora una volta sulla via del risorgimento. Persino adesso, al tempo stesso che l'Europa (in particolare la Germania) sembra essere in grande disordine, sono all'opera potenti forze che operano a Bruxelles, Berlino, Roma e, osiamo dire, anche in Baviera, destinate a continuare a formare la geopolitica dell'Europa e del resto del mondo in un ordine entro il quale, ancora una volta, emergeranno dalla Germania i politici di maggior influenza, e da Roma, la più potente influenza spirituale.

Seguite Edmond Stoiber e vedrete lo sviluppo del suo rapporto con Roma. La

Germania e l'Europa aspettano già un leader forte con visione politica, il cui sostegno spirituale sia capace di fondere le stizzose nazioni-stato del Continente in un vasto conglomerato destinato a governare questo mondo ancora per una volta, il *Sacro Impero Romano!* ■

► **GAZA** da pagina 10

porta in terraferma, per Israele vuol dire l'approfondimento della ferita provocata dal ritiro dalla Striscia di Gaza, effetti che possono essere letali per la nazione.

Considerate il fatto che Israele abbia cercato l'aiuto dell'Europa per garantire la propria sicurezza. Questo storico accordo rappresenta finora il ruolo più significativo dell'Europa nel conflitto Israele-Palestinese, stabilendo certamente un precedente per un ristretto ruolo americano e piuttosto, una sempre maggiore e attiva presenza europea in Medio Oriente. Come vedremo in seguito, alla luce della profezia biblica, questo rappresenta uno sviluppo straordinario.

Considerate anche le implicazioni dei monitoratori dell'ue e della polizia speciale se, nonostante i desideri di Sharon fosse loro negato quel «potere reale» e quella «facoltà di comandare». Secondo le condizioni dell'accordo, i Palestinesi devono vietare l'accesso ai terroristi conosciuti. Tuttavia, senza truppe esterne situate sul confine, stando alla situazione, il meglio che Israele può fare è osservare l'attività del confine tramite controllo tv a circuito chiuso; esso non ha alcuna autorità nell'evitare il passaggio dei Palestinesi. Benché gli Europei abbiano la sorveglianza, i Palestinesi hanno l'ultima da dire su chi può entrare in Gaza.

I diversi corpi di sicurezza israeliani, compreso l'esercito, il servizio d'informazioni e la polizia, manifestano chiaramente che tale situazione indebolisce la sicurezza nazionale. Un rapporto del 2 dicembre ha indicato che i Palestinesi, in violazione all'accordo, permettevano di già il passaggio nel Rafah a conosciuti terroristi, compreso uno dei fondatori di Hamas, uno tra i più ricercati nell'elenco israeliano.

La pura verità è che gli sdentati osservatori europei non daranno la garanzia che Israele necessita sulla sicurezza. L'inutilità dell'accordo diventerà ovvia rapidamente. Ci vorranno misure più severe, assai presto.

I lettori de *La Tromba* devono aspettare uno sviluppo maggiore del ruolo dell'Europa.

Falsi pacificatori

I disegni europei per il Medio Oriente non sono nascosti. Nel corso degli anni, l'Europa e il Vaticano hanno cercato di fermare l'influenza americana su Israele e quindi di sostenere la propria reputazione con i Palestinesi, servendosi a tale proposito di iniezioni di denaro e di politica clandestina. I loro sforzi hanno preso svariate forme: dal trattato del 1993 tra Giovanni Paolo II e Shimon Peres, che offriva al Vaticano la sovranità sulla Città Vecchia di Gerusalemme e l'accordo tra il Papa e Yasser Arafat, che regolarizzava i rapporti tra l'Autorità Palestinese e la Chiesa Cattolica Romana, all'influenza d'acquisto dell'Europa tramite donazioni e inviti a fare da mediatore nei rapporti tra Israele e i Palestinesi, quando in America si accumulavano le distrazioni.

Tuttavia, come ha mostrato *La Tromba* in un articolo pubblicato nell'agosto 2001, l'Europa e il Vaticano non sono interessati alla pace. Di fatto, entrambi simulano soltanto di essere dei pacificatori. Il loro obiettivo è quello di ottenere il controllo del Medio Oriente. L'invito di Israele gioca a loro favore.

La Bibbia parla di un tempo, fra breve, in cui Gerusalemme sarà circondata di eserciti. Tale evento, infatti, è uno dei segni principali che Gesù Cristo dette ai Suoi discepoli, in riferimento al Suo imminente ritorno (Luca 21:20, 31).

Ciò che Cristo predisse, in verità, fu un grandissimo, spaventevole tradimento.

Nulla, nella descrizione biblica, suggerisce il fatto che l'esercito europeo entri in Terra Santa tramite la violenza. Il Direttore de *La Tromba* ha sostenuto a lungo che tale esercito entrerà dopo essere stato invitato dai Giudei, che a quel punto, avranno un disperato bisogno di aiuto.

Questo conglomerato di nazioni, con a capo la Germania, farà il doppio gioco con la piccola nazione di Israele e si servirà del proprio formidabile esercito per attaccare. *L'attacco li coglierà di sorpresa* (vvs. 21-23).

Il nuovo accordo tra Europa, Israele e i Palestinesi indica che ci siamo avvicinati di più, e a grande velocità, al precipizio del profetizzato cambiamento globale, un cambiamento destinato a colpire profondamente la vita di tutti noi. Potete verificarlo nelle pagine di *The Rising Beast (L'insorgere della bestia)* e *The King of the South (Il re del meridione)*. Inoltre, potete conoscere ciò che rimane in serbo per ognuno di voi e per il mondo intero nei prossimi pochi anni a venire.

Con il reportage di TIM OOSTENDARP

L'ultimo ricorso

Perché Dio porta una simile distruzione? DI RYAN MALONE

SE LA TROMBA AVEVA RAGIONE SU TUTTO QUESTO E SE l'uragano Katrina è stato effettivamente la misurata distruzione mandata direttamente da un Dio Onnipotente, allora potrebbero sorgervi delle serie domande.

Questo potrebbe sconvolgere certe congetture che avete su Dio, potrebbe smantellare presupposti su cui avete basato il vostro pensiero riguardo un onnisciente, onnipotente, amorevole Creatore.

Dopo tutto, un'intera città fu portata alla rovina.

Potrebbe essere lo stesso Dio d'amore, pace e gioia nel quale, sedicenti Cristiani, credono oggi? Oppure quella è più l'opera di un Dio capriccioso, pronto ad annientare qualunque persona con dure conseguenze, per aver trasgredito la Sua inflessibile legge?

Andiamo nella Sacra Bibbia, un libro che dice di essere la stessa parola, il pensiero, l'opinione di Dio, in pratica la Sua stessa natura. Se quel Libro non può spiegare queste cose, allora Dio va oltre la comprensione, o la Sua esistenza va al di là del credibile.

Secondo la Bibbia, con Katrina, non sarebbe la prima volta che Dio punisce un'intera città. Ai giorni di Abrahamo, Dio annientò due intere città nello stesso momento.

L'Eterno disse ad Abrahamo: «... 'Siccome il grido che sale da Sodoma e Gomorra è grande e siccome il loro peccato è molto grave, io scenderò e vedrò se hanno interamente agito secondo il grido che n'è pervenuto a me; e, se così non è, lo saprò» (Genesi 18:20-21).

Dio voleva vedere da Se la decadenza di queste città gemelle, per essere sicuro che la Sua distruzione pianificata fosse giustificata. Nessun uomo potrebbe dire che Dio abbia distrutto quelle città senza aver prima raccolto tutta l'informazione possibile.

Abrahamo, conosciuto come un «amico di Dio» (vedete Giacomo 2:23), comprese quale sarebbe stato il verdetto di Dio e che la distruzione di quelle città era inevitabile. Allora cominciò a ragionare con Dio: «Farai tu perire il giusto insieme con l'empio?» (versetto 23). Una buona domanda, particolarmente perché Abrahamo aveva un parente che abitava a Sodoma, il giusto Lot. Nel prossimo versetto Abrahamo continuò a chiedere a Dio: «Forse ci sono cinquanta giusti nella città, farai perire anche quelli?». Disse a Dio che quello non si addiceva al Suo carattere, al «giudice di tutta la terra» (versetto 25).

Meravigliosamente, questo onnipotente Iddio rispose alla domanda! «...Se trovo nella città di Sodoma cinquanta giusti, perdonerò a TUTTO il luogo per amor d'essi» (versetto 26). L'intera corrotta fogna d'immoralità e decadenza sarebbe stata perdonata a causa della presenza di 50 giusti.

Abrahamo, che in questa audace conversazione ammise che era soltanto «polvere e cenere» (versetto 27), continuava ad argomentare con Dio: «E se per caso ce ne sono 45? O 40?». Dio disse che avrebbe risparmiato la città per quei 50 o 40.

Abrahamo chiese a Dio di non arrabbiarsi con lui, e proseguì con altri numeri, 30, 20, 10. Dio rispose con pazienza: «Non la distruggerò per amore di quei dieci» (versetto 32).

Sicuramente possiamo guardare alla distruzione che Dio

mandò su Sodoma e Gomorra traendone un proposito dell'opinione di Dio sui loro peccati: Dio li tolse dalla carta geografica. (Il giusto Lot e quelli della sua famiglia che furono pronti ad seguirlo, scamparono con l'aiuto di Dio).

Più avanti, la Bibbia usa Sodoma come un avvertimento per coloro che non si pentono, dimostrando che, nel tempo della fine, Dio porterà tali distruzioni su intere *nazioni* che sono dedite a simili perversioni.

Ma c'è un'altra lezione che possiamo imparare da Sodoma e Gomorra, cioè quella della misericordia di Dio. La distruzione di tutta la città di Sodoma era L'ULTIMO RICORSO, nonostante una città così perversa. Rileggetelo di nuovo: Dio avrebbe risparmiato l'intera città per la presenza di 10 persone giuste.

Mettete questo insieme a Ezechiele 33:11, dove Dio dice: «Io non mi compiaccio della morte dell'empio, ma che l'empio si converta dalla sua via e viva», e potete star certi che, prima di annientare intere popolazioni, Dio valuterà attentamente la situazione.

Quando Katrina ha sommerso l'intera città, Dio di certo non se n'è «compiaciuto». Che cosa pensava Dio?

È sicuro che con i nostri peccati straziamo il Suo cuore!

Nel resto di quel versetto in Ezechiele 33, Dio chiede: «Perché morreste voi, o casa d'Israele?»

Più d'una città sarà distrutta prima che tutto finisca. Dio parla dell'intera «casa d'Israele» e, in un altro punto, Egli parla di «città», al plurale, «senza abitanti.»

Come rende chiaro la *Tromba*, ulteriori distruzioni stanno per venirci addosso. Ma, quando questo avverrà, pensate che Dio avrebbe piuttosto preferito che le cose fossero completamente diverse. Tristemente, non Gli stiamo dando altra scelta.

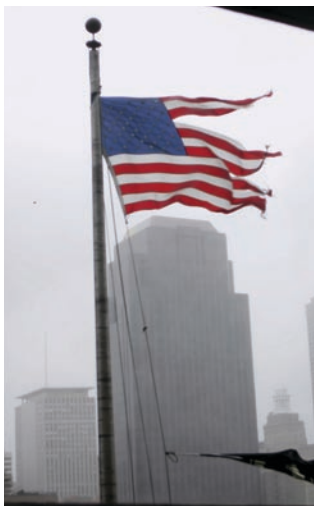
Comunque, come dimostra la Bibbia, all'orizzonte catastrofi ben maggiori stanno per umiliarci al punto di *conoscere* Dio, al punto in cui ci sottometeremo alla Sua perfetta legge di libertà per godere i frutti e le benedizioni di tale modo di vivere! La punizione divina darà frutto.

Questo è l'unico modo con cui «l'empio si converta dalla sua via e viva.» Soltanto quando ci umiliamo e ci avviciniamo a Dio possiamo veramente *vivere* secondo la Sua volontà. Ecco ciò di cui si compiace Dio. Se Egli dovrà annientare intere città, ne varrà davvero la pena?

Quelli che morirono a Sodoma e a New Orleans avranno la loro occasione per conoscere Dio alla risurrezione. La Bibbia registra tre punti in cui Cristo parla del futuro giorno del giudizio di Sodoma (vedere Matteo 10:15; 11:24 e Marco 6:11).

Quelli che hanno condiviso quelle perversioni avranno la loro opportunità di conoscere Dio, proprio come quelli che sono morti a New Orleans. La distruzione che verrà su queste città, benché sarà un ultimo ricorso, varrà davvero la pena.

Per ulteriori informazioni di come venire a conoscere Dio e capire il Suo piano di salvezza, per favore richiedete una copia gratuita de *Il mistero di tutti i tempi* di Herbert W. Armstrong.



AP PHOTOS

IN ONDA E SU INTERNET

La chiave di Davide

Ogni settimana, il presentatore Gerald Flurry consegna gli eventi mondiali odierni alla luce della profezia biblica. In onda da oltre 10 anni, adesso La chiave di Davide raggiunge ogni settimana 400 milioni di persone nel mondo su questi canali televisivi. È disponibile anche on-line a KeyofDavid.com

EUROPA

Malta Smash TV 16:30, Sab.; 7:30 pm, Mer.

AFRICA/ASIA

Philippine nazionale Studio 23 08:30, Dom. | **Sudafrica** CSN 06:30, Dom.

AUSTRALIA/NUOVA ZELANDA

Australia nazionale Network Ten 04:30, Dom. | **Australia cable nazionale** CNBC 08:00, Dom. | **Adelaide, Australia Sud** Chan. 31 11:30, Dom. | **Perth, Australia Ovest** Chan. 31 11:30, Dom. | **Tasmania** Southern Cross TV 06:00, Dom. | **Nuova Zelanda nazionale** TV3 06:00, Ven.

CARAIBI

Satellite Nazionale Galaxy 3 Trans. 7 11:30 ET, Mar./Gio.; Galaxy 5 Trans. 7 08:00 ET, Dom. | **Aruba** WGN 08:00, Dom. | **Bahamas** WGN 08:00, Dom. | **Belize** WGN 07:00, Dom. | **Cuba** WGN 08:00, Dom.; WWOR 09:30, Dom. | **Repubblica Dominicana** WGN 08:00, Dom. | **Grenada** CCN 07:30, Dom. | **Grenada** Meaningful TV 07:00, Dom. | **Haiti** WGN 07:00, Dom. | **Giamaica** WGN 09:00, Dom.; | WWOR 10:30, Dom. | **Tobago** CCN 07:30, Dom. | **Trinidad** CCN 07:30, Dom.

CANADA

Satellite Nazionale Galaxy 3 wTrans. 7 11:30 ET, Mar./Gio.; Galaxy 5 Trans. 7 08:00 ET, Dom. | **Via Cavo Nazionale** WGN 08:00 ET, Dom.; Vision TV 16:30 ET, Dom. | **Ontario** WGRZ 06:30, Dom.

AMERICA LATINA

Satellite Nazionale Galaxy 3 Trans. 7 11:30 ET, Mar./Gio. | **Argentina** WWOR 10:30 Dom. | **Brasile** WWOR 10:30, Dom. | **Cile** WWOR 10:30, Dom. | **Colombia** WGN 07:00, Dom.; WWOR 08:30, Dom. | **El Salvador** WGN 06:00, Dom. | **Guatemala** WGN 06:00, Dom. | **Honduras** WGN 06:00, Dom. | **Messico** WGN 07:00, Dom.; WOR 08:30, Dom. | **Panama** WGN 07:00, Dom. | **Puerto Rico** WGN 08:00, Dom.; WWOR 09:30, Dom. | **Venezuela** WWOR 10:30, Dom.

STATI UNITI 191 stazioni in tutta la nazione

Warner Brothers 100 Rete (Vedi la lista locale di KeyofDavid.com) | **Paxson (Independent TV) Network** (Vedi la lista locale di KeyofDavid.com) | **Satellite Nazionale** Galaxy 3 Trans. 7 11:30 ET, Mar./Gio.; Galaxy 5 Trans. 7 08:00 ET, Dom. | **TV Diretta DBS** WGN Chan. 307 08:00 ET, Dom. | **TV Diretta** Ch. 255 06:00 ET, Ven. | **Dish Network** Ch. 181 06:00 ET, Ven. | **Dish Network DBS** WGN Chan. 239 08:00 ET, Dom.; WWOR Chan. 238 09:30 ET, Dom. | **Via cavo Nazionale** WGN 08:00 ET, Dom. | **Via cavo di Nordest** WWOR 09:30 ET, Dom.

Per una lista completa dei canali televisivi, andate su www.KeyofDavid.com
(Per ora disponibile soltanto in inglese e spagnolo)

CHIESA DI DIO DI FILADELFIA
PO BOX 9000
DAVENTRY
NORTHANTS, NN11 5TA
INGHILTERRA

ITALIAN: Trumpet-1st Quarter 2006